F183-0004154-08/04/2026-A - Allegato Utente 1 (A01)

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2025



Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – S.B.

Via Milano, 10 - 38017 Mezzolombardo (TN)
Iscrizione registro imprese,
codice fiscale e partita iva 01579450220
Capitale Sociale €. 16.212.020

Organi Sociali

SOCI

Comune di Mezzolombardo: Partecipazione: 48,924%
(n. 792.450 azioni ordinarie e n. 699 azioni speciali cat. "a")

Comune di Mezzocorona: *Partecipazione: 27,928%*
(n. 452.250 azioni ordinarie e n. 520 azioni speciali cat. "a")

Comune di S. Michele a/Adige: *Partecipazione: 15,77%*
(n. 255.300 azioni ordinarie e n. 357 azioni speciali cat."a")

Comune di Ville d'Anaunia: *Partecipazione: 7,296%*
(n. 118.285 azioni ordinarie)

Comune di Lavis: *Partecipazione: 0,054%*
(n. 873 azioni speciali cat. "a")

Comune di Terre d'Adige: *Partecipazione: 0,019%*
(n. 308 azioni speciali cat. "a")

Comune di Roverè della Luna *Partecipazione: 0,010%*
(n. 160 azioni speciali cat. "a")

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Andrea Girardi
Vice Presidente: *Camilla Valentini*

Consiglieri: *Massimo De Luca*
Nicola Filippi
Elena Stopelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Carlo Toniolli

Sindaci effettivi: *Stefania Donini*
Hermann Franchi

Società di Revisione e controllo contabile: *Trevor S.r.l.*

Direzione: *Devis Paternoster*

Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – S.B.
Via Milano, 10 - 38017 Mezzolombardo (TN)
Iscrizione registro imprese,
codice fiscale e partita iva 01579450220
Capitale Sociale €. 16.212.020

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

* * *

Relazione sulla gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

PREMESSA

Egregi Signori Azionisti,

sottoponiamo a Voi per approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, corredato delle relazioni e documenti contabili che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto, ai fini di illustrare i risultati ottenuti dalla Vostra Società. In conformità ai dettami fissati dal Codice Civile è stata predisposta la presente relazione, mentre per la redazione del bilancio sono stati adottati i principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

NOTE GENERALI

Nel corso del 2025 il contesto energetico europeo ha continuato a essere caratterizzato da significative trasformazioni strutturali, determinate da fattori geopolitici, economici e tecnologici che incidono direttamente sulla competitività del sistema produttivo dell'Unione Europea. La persistente instabilità internazionale, ancora in parte legata agli effetti del conflitto russo-ucraino e alle tensioni nei mercati delle materie prime energetiche, ha contribuito a mantenere elevata la volatilità dei prezzi dell'energia, con effetti rilevanti sul costo dell'elettricità per imprese e consumatori. Nonostante un progressivo riequilibrio dei mercati rispetto alla fase più acuta della crisi energetica del biennio precedente, i prezzi dell'energia nell'Unione Europea continuano in molti casi a risultare significativamente superiori rispetto a quelli di altre grandi economie industrializzate, in particolare degli Stati Uniti, incidendo sulla competitività del sistema produttivo europeo. In questo scenario, le politiche energetiche dell'Unione Europea hanno ulteriormente rafforzato il percorso di transizione verso un sistema energetico più sostenibile, resiliente e indipendente dalle fonti fossili importate. Le strategie comunitarie continuano infatti a privilegiare lo sviluppo delle fonti rinnovabili, il rafforzamento delle infrastrutture di rete, l'incremento dei sistemi di accumulo e la diffusione di tecnologie a basse o nulle emissioni, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza energetica e sostenere la decarbonizzazione dell'economia. Nel contesto italiano, il processo di transizione energetica ha registrato nel 2025 ulteriori progressi. Nel corso dell'anno sono stati installati circa 7,2 GW di nuova capacità rinnovabile, valore leggermente inferiore rispetto ai 7,5 GW registrati nel 2024, ma comunque indicativo di una dinamica di crescita significativa del settore. Parallelamente, la produzione da fonti rinnovabili ha continuato a rappresentare una componente sempre più rilevante del mix energetico nazionale. Nel 2025 tali fonti hanno coperto circa il 41% della domanda di energia elettrica, confermando il ruolo centrale di

tecnologie quali il fotovoltaico e l'eolico nel processo di decarbonizzazione del sistema elettrico. In particolare, la produzione fotovoltaica ha raggiunto nuovi livelli record, con un incremento di circa il 25% rispetto all'anno precedente, mentre la produzione idroelettrica ha evidenziato una contrazione rispetto agli elevati livelli registrati nel 2024, a causa di condizioni idrologiche meno favorevoli. Nel complesso, la domanda nazionale di energia elettrica nel 2025 si è mantenuta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, attestandosi intorno ai 311 TWh, con una quota di circa il 15% coperta tramite importazioni nette di energia elettrica dall'estero. Parallelamente, si registra una crescita significativa dei sistemi di accumulo energetico, che rappresentano un elemento strategico per l'integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili nel sistema elettrico. Nel corso del 2025 la capacità di accumulo installata è aumentata di circa 1,7 GW, contribuendo a migliorare la flessibilità e la stabilità della rete elettrica nazionale. Nonostante i progressi registrati nello sviluppo delle energie rinnovabili, il mix energetico nazionale continua a includere una quota rilevante di gas naturale, utilizzato principalmente nella generazione termoelettrica e nei consumi civili per il riscaldamento. Tale struttura del sistema energetico, unita alla necessità di rafforzare le infrastrutture di rete, sviluppare sistemi di accumulo e accelerare i processi autorizzativi per nuovi impianti, rende particolarmente sfidante il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione fissati a livello europeo entro il 2030. In questo contesto, il sistema energetico italiano continua a confrontarsi con livelli di prezzo dell'energia elettrica mediamente superiori rispetto a quelli di altri principali Paesi europei, evidenziando un differenziale che rappresenta ancora oggi uno degli elementi di maggiore criticità per la competitività del sistema economico nazionale.

Parallelamente alle dinamiche energetiche, il settore della gestione dell'acqua potabile si trova di fronte a sfide crescenti anche a scala globale. La pressione demografica, l'urbanizzazione intensiva, i cambiamenti climatici e gli squilibri territoriali nella disponibilità delle risorse idriche stanno accentuando problemi di riduzione della risorsa idrica, scarsa qualità dell'acqua e inadeguatezza delle infrastrutture in molte regioni del mondo. In diversi Paesi, le criticità riguardano sia la sicurezza quantitativa (disponibilità di riserve affidabili e rinnovabili) sia quella qualitativa (necessità di adeguati sistemi di trattamento e monitoraggio), con ripercussioni dirette su salute pubblica, sicurezza alimentare e competitività economica. In questo quadro, l'efficienza dell'uso delle risorse idriche, la riduzione delle perdite di rete e la digitalizzazione dei sistemi di gestione rappresentano obiettivi centrali per i principali network internazionali e per le politiche nazionali di settore. Nel contesto italiano, e in particolare nelle aree con assetti montani e a elevata valenza ambientale come, ad esempio, il Trentino-Alto Adige, il sistema idrico presenta da un lato una relativa ricchezza di risorse idriche, mentre dall'altro una crescente necessità di salvaguardarne qualità, continuità e sostenibilità. Gli effetti del cambiamento climatico – con maggiore variabilità delle precipitazioni, periodi di siccità più frequenti e alterazioni dei regimi di innevamento pongono nuove sfide alla pianificazione delle riserve, alla gestione delle captazioni e

alla resilienza delle reti di distribuzione. L'integrazione di sistemi di monitoraggio e controllo avanzato, la manutenzione programmata delle infrastrutture e l'ottimizzazione dei consumi contribuiscono a ridurre sprechi e vulnerabilità, collegando in modo diretto la qualità del servizio idrico alla sostenibilità e alla competitività del territorio. In un'ottica di sinergia con il processo di transizione energetica, la gestione efficiente dell'acqua potabile concorre e contribuirà sempre più a definire un modello indirizzato alla sostenibilità ambientale.

Nel complesso contesto generale in cui la Società ha operato, nel corso dell'intero esercizio 2025 le attività sono state svolte con regolarità ed efficienza, conseguendo risultati economici soddisfacenti e in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente. L'insieme delle attività realizzate e dei risultati conseguiti conferma il consolidamento del ruolo di primo piano della Società nel territorio di riferimento. Tale posizione di rilievo è testimoniata non solo dagli esiti economici raggiunti, ma anche dalla rilevanza strategica dei servizi erogati a favore della comunità locale. Si richiamano in questa sede le consolidate attività svolte dalla Società, riconducibili principalmente ai seguenti ambiti: la distribuzione e la misura dell'energia elettrica, la gestione del ciclo idrico integrato, la realizzazione e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione, nonché la produzione di energia elettrica.

Il valore complessivo dei ricavi caratteristici riclassificati, comprensivi delle sopravvenienze attive, ammonta a euro 10.233.771 ed è così ripartito:

- €./mil. 5,611 distribuzione e misura energia elettrica;
- €./mil. 3,273 gestione ciclo idrico integrato;
- €./mil. 0,712 produzione energia elettrica;
- €./mil. 0,637 gestione impianti illuminazione pubblica.

Gli indici di redditività sono positivi mantenendosi ad un buon livello, mentre il quoziente di indebitamento complessivo evidenzia la buona capitalizzazione della Società, grazie all'ammontare dei mezzi propri e della liquidità che garantiscono l'integrale copertura delle passività correnti di medio e lungo periodo.

SETTORE ENERGIA ELETTRICA – REGOLAMENTAZIONE TARIFFARIA

Per quanto attiene la regolazione tariffaria dell'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, è opportuno evidenziare come ARERA, con la delibera 654/2015, abbia definito i criteri di riferimento per il periodo regolatorio 2016 – 2023. La regolamentazione definitiva della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), ha tuttavia introdotto, per i distributori con meno di 25.000 clienti finali allacciati e per quanto attiene il riconoscimento dei costi operativi e di investimento, una disciplina semplificata, demandando alla stessa Autorità la definizione di essa. Con successiva delibera di data 11 aprile 2018 l'Autorità ha espresso gli orientamenti finali per la definizione di variabili esogene in relazione al riconoscimento parametrico dei costi operativi e di

investimento, in bassa e media tensione, per le imprese distributrici di energia elettrica di minori dimensioni. Con altra deliberazione del 16 marzo 2021 (104/2021/R/eel) e la successiva del 18 ottobre 2021 (432/2021/R/eel), l'Autorità è intervenuta determinando in forma definitiva, per le imprese con meno di 25.000 POD di prelievo, le tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, rispettivamente per gli anni 2016 e 2017. Con l'applicazione del regime parametrico (deliberazione 237/2018/R/eel) ARERA ha introdotto una tariffa di transizione e un meccanismo di gradualità, fissato per il primo periodo, triennio 2018-2020, assegnando alla tariffa parametrica un'incidenza pari al 10% per l'anno 2018, al 20% per l'anno 2019 e al 30% per l'anno 2020, mentre la residua percentuale, variata in ordine decrescente (90% - 80% - 70%), è stata coperta dalla tariffa d'impresa. Con stessa deliberazione 237/2018/R/eel, l'Autorità determinava che, per il periodo 2021-2023, i pesi assegnati alla tariffa parametrica sarebbero stati definiti in concomitanza con la revisione del meccanismo di riconoscimento parametrico, ferma restando l'applicazione per il periodo di transizione con termine a fine 2023, del metodo di gradualità progressiva. Successivamente, con la pubblicazione della Delibera ARERA 472/2023/R/eel, l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento definitive per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica per l'anno 2018 per le imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo. La Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) ha quindi comunicano, in via definitiva, i risultati di perequazione di cui agli artt. 32 dell'allegato A (TIT) e 40 dell'allegato B (TIME) alla deliberazione 654/2015/R/eel e s.m.i. relativi all'anno 2018, determinati secondo quanto stabilito dall'Allegato A alla determinazione 02/2023 – DINE e dall'Allegato A alla determinazione 17/2016 – DIUC.

Con la deliberazione 472/2023/R/eel, l'Autorità (ARERA) ha previsto anche un meccanismo di riconoscimento in acconto delle perequazioni relative ai costi di trasmissione e ai ricavi di distribuzione e di misura per gli anni dal 2019 al 2023 e ha disposto che la CSEA, provveda a determinare per le imprese di distribuzione di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo, a seguito di specifica istanza e per ciascuna annualità richiesta, un importo pari al: a) 90% del saldo delle perequazioni dei ricavi per i servizi di distribuzione e di misura relative all'anno 2018; b) saldo di perequazione dei costi di trasmissione determinato per ciascun anno sulla base dei dati effettivamente disponibili. A fronte di tale provvedimento la Società ha provveduto a presentare la propria istanza alla CSEA, incassando conseguentemente i corrispondenti importi relativi alle annualità: dall'anno 2019 all'anno 2023 compreso. Con seguente deliberazione n. 616/2023/R/eel d.d. 27 dicembre 2023, l'Autorità ha definito il peso della tariffa parametrica per determinare le tariffe di transizione e precisamente il: 40% per l'anno 2021, 60% per l'anno 2022 e 80% per l'anno 2023, determinando una revisione del meccanismo di riconoscimento dei costi di cui alla deliberazione 237/2018/R/eel a valere dall'anno 2025. Con successiva deliberazione n. 37/2025/R/eel, ARERA ha determinato le tariffe di riferimento definitive per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica per l'anno 2019, per le imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo, dando mandato alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di

provvedere alle perequazioni: dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi della trasmissione, nonché per effettuare eventuali conguagli delle relative partite economiche aperte.
A seguire, con deliberazione n. 294/2025/R/eel, ARERA ha determinato le tariffe di riferimento definitive per gli anni 2020 e 2021, mentre con deliberazione n. 368/2025/R/eel la stessa ha determinato le tariffe per il biennio 2022-2023, originando per la Società un credito che è stato regolarmente incassato. Tale sequenza di provvedimenti ha permesso di superare le precedenti modalità valutative, necessarie alla stima dei ricavi, che seppur prudenziali erano basate su ipotesi tariffarie storiche, rendendo così possibile calcolare i valori di bilancio sulla base di specifiche determinazioni regolatorie. Inoltre, con la deliberazione 513/2025/R/eel, ARERA ha deliberato le tariffe definitive per l'anno 2024, introducendo ulteriormente la possibilità per i DSO di attivare un meccanismo di riconoscimento in acconto per l'annualità 2025.

Relativamente alla qualità e continuità del Servizio Elettrico si conferma che l'Autorità, con propria deliberazione n. 617/2023/R/eel ha stabilito per il periodo 2024-2027, relativamente ai principi della regolazione della qualità (continuità) e per i distributori sotto i 25.000 POD, la fine dell'applicazione del meccanismo di riconoscimento delle premialità o applicazione delle penalità, stabilendo inoltre per tali distributori l'obbligatorietà del mantenimento delle registrazioni delle interruzioni al fine di monitorare le effettive performance. Relativamente a tale indicatore la Società, anche per l'anno 2025 e come storicamente sempre espresso, ha registrato un elevato livello della qualità e continuità del servizio elettrico, misurato in conformità ai parametri come definiti da ARERA.

SETTORE PRODUZIONE E VENDITA ENERGIA ELETTRICA

Per quanto riguarda questo settore, la produzione idroelettrica ha registrato minori ricavi rispetto al 2024 conseguenti alla diminuzione delle precipitazioni intervenute nell'intero anno di riferimento. Tutta l'energia immessa in rete (equivalente all'energia prodotta nettizzata della quota di energia per autoconsumo) è stata interamente ceduta al Gestore dei Servizi Elettrici (GSE), con il quale la Vostra Società ha in essere specifici contratti di vendita. Per completezza, si evidenzia che: (i) l'energia immessa in rete e generata dalle centrali "Maurina 1" e "Cervara" usufruisce della tariffa incentivante omnicomprensiva rispettivamente di cui al DM 6 luglio 2012 e di cui al DM 23 giugno 2016, (ii) l'energia immessa in rete e generata dalla centrale "Maurina 2" usufruisce della tariffa incentivante omnicomprensiva rispettivamente di cui al 4 luglio 2019, mentre (iii) per l'energia immessa in rete e generata dalla centrale "Piani-Smorzatore" e dall'impianto fotovoltaico allocato in loc. Fenice a Mezzocorona, la vendita viene regolata secondo le componenti previste dal cd. RID (ritiro dedicato), con l'ulteriore precisazione che l'impianto fotovoltaico usufruisce anche degli incentivi previsti dal II° Conto Energia.

SETTORE IDRICO

Il Settore Idrico Integrato (in breve SII), nell'anno 2025, è stato caratterizzato da un saldo economico (sia parte acquedotto che parte reflui) complessivamente positivo, rilevato per tutti i Comuni Soci d'ambito rotaliano. Sulla base dell'andamento del 2024 e sulle previsioni 2025 i Comuni Soci hanno deliberato le nuove tariffe, conformemente alle norme di settore emanate dalla Provincia Autonoma di Trento, ed applicate per l'intero anno 2025. Conseguentemente all'adeguamento tariffario il saldo economico del SII ha raggiunto un sostanziale equilibrio tra i costi e i ricavi; si sono rilevati: un incremento dei ricavi, un incremento dei costi per personale e per lavori in appalto e un incremento dei costi indiretti.

Relativamente a questo settore la Società mantiene costante l'impegno nello studio di soluzioni tecnologiche, relative a nuove tecniche da impiegare per il miglioramento della gestione degli impianti finalizzata al monitoraggio e riduzione delle perdite in rete. A tale proposito è stato implementato un "impianto sperimentale", costituito da piattaforma informatica scalabile, sistema di trasmissione dati, misuratori d'utenza smart e misuratore generale smart (di distretto), installato su un'area circoscritta d'impianto idropotabile, finalizzato alla telelettura dei contatori e alla distrettualizzazione delle perdite; le positive risultanze rilevate dall'utilizzo di tale sistema offrono la garanzia, per la Vostra Società, di poter proseguire con nuovi interventi/investimenti massivi finalizzati all'efficientamento e ammodernamento degli impianti e della metodologia gestionale. Si riporta, altresì, che la Vostra Società, allo scopo di fornire ai Comuni Soci uno strumento conoscitivo e funzionale rispetto alla programmazione degli investimenti necessari alle reti del SII, provvede annualmente ad una puntuale ricognizione sullo stato di vetustà degli impianti redigendo, all'esito, un'apposita specifica tecnica volta a determinare la priorità degli interventi, evidenziando, in particolare, l'impatto economico-finanziario da programmare per il rifacimento di una serie di impianti, sia idropotabili che di fognature nere/bianche. Si richiama inoltre come i provvedimenti già assunti a livello nazionale hanno rafforzato il principio di una gestione del servizio idrico integrato per ambiti territoriali ottimali (A.T.O.); a tale riguardo, in forza della sentenza della Corte Costituzionale di data 10 marzo 2019, la Provincia Autonoma di Trento ha mantenuto la potestà legislativa primaria in merito alla gestione dele risorse idriche per le quali la stessa PAT ha manifestato la volontà di voler intervenire con una nuova regolamentazione del settore.

SETTORE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nell'anno 2025, le attività relative al settore dell'illuminazione pubblica registrano nel loro insieme una diminuzione rispetto al precedente esercizio dove si erano rilevati valori oltre la media, con una conseguente riduzione del fatturato (circa – 18,00 %).

Nell'esercizio in esame, oltre alle attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e costruzione di nuovi impianti la Vostra Società è stata impegnata nella redazione di nuovi progetti IP dei quali una

quota parte sarà realizzata nell'anno 2026, esercizio per il quale si prevede un incremento importante di interventi sugli impianti in questione.

In questo settore si rileva un sostanziale pareggio della gestione complessiva del servizio, mentre si registra un calo dei costi per lavori realizzati da imprese esterne, per servizi e per minore utilizzo di materiale. In continuità con i precedenti esercizi anche per l'anno 2025 una particolare attenzione è stata rivolta al processo di efficientamento energetico mediante una rilevante sostituzione delle fonti luminose di tipo tradizionale con apparecchi del tipo "cut off" dotati di sorgente luminosa a Led, come previsto dalla Legge Provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 e relativo regolamento. Tali interventi, oltre ad un rilevante risparmio dei consumi energetici, hanno e stanno comportando un significativo contributo alla mitigazione dell'inquinamento luminoso.

Si rileva infine che, in conseguenza delle oramai consolidate attività svolte a favore dei Comuni Soci per rendere maggiormente efficienti gli impianti di Pubblica illuminazione, sia al fine di ridurre i consumi che per rendere gli impianti conformi alla normativa sulla sicurezza, sull'inquinamento luminoso e ambientale in generale, il servizio di illuminazione pubblica è a tutti gli effetti un settore strategico per la Vostra Società sul quale è e sarà necessario mantenere sempre alto il grado di efficienza degli interventi e dei conseguenti investimenti, anche sulla parte di telecontrollo/telegestione.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'anno 2025 registra un significativo incremento dei proventi finanziari derivati dalle diverse società partecipate. Si rilevano infatti dei proventi incrementati del 78% rispetto al precedente anno (2024).

ALTRI EVENTI DI RILIEVO

In data 21/10/2025 la Società ha presentato istanza al Comune di Mezzolombardo intesa ad ottenere l'autorizzazione per il Piano di Lottizzazione dell'area "ex Bersaglio", inerente le opere di urbanizzazione primaria, formata dalle pp.ff. 395-396-398-401 in cc. Mezzolombardo, sulla quale la Società intende realizzare la nuova sede Aziendale.

Nell'anno 2025 la Società, al fine di perseguire un modello impostato sulla ricerca di innovazione, si è dotata un'unica piattaforma digitale scalabile basata su tecnologie di ultima generazione, con protocolli LoRaWAN per trasmissione dati a basso consumo. Questa soluzione innovativa integrabile di sistemi di rilevamento avanzati per la gestione remota in tempo reale di dati e performance di reti idrauliche e telelettura di Smart Metering, reti di pubblica illuminazione e ambienti/impianti termici, abilitando monitoraggio predittivo e manutenzione proattiva. Ad oggi si è attivata la rilevazione/distrettualizzazione di un'area circoscritta come sperimentazione pilota con risultati positivi. Tale innovazione genera e potrà generare benefici economici (riduzione costi operativi del 20-30%), ambientali (ottimizzazione consumi energetici e risorse idriche per maggiore sostenibilità) e posiziona la Società alla frontiera della smart city.

Sopravvenienze attive: per esercizio 2025 si è registrata una significativa sopravvenienza attiva derivante dalle deliberazioni ARERA 294/2025/R/eel e 368/2025/R/eel, relative alla definizione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, applicabili alle imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo.

NOTE CONCLUSIVE

L'esercizio 2025, come meglio evidenziato di seguito, realizza un risultato positivo a cui hanno contribuito in maniera determinante sia le scelte strategiche approvate dai Comuni Soci, sia l'encomiabile dedizione e l'alta professionalità dimostrata dalla struttura tutta della Vostra Società.

In particolare, la Vostra Società conferma una complessiva situazione economica-finanziaria solida in grado di garantire, oltre ad una buona redditività, anche elevati standard qualitativi dei servizi erogati. La costante attenzione espressa e volta al perseguimento del rinnovamento tecnologico e organizzativo, nonché allo sviluppo delle proprie attività caratteristiche, dovrà necessariamente continuare senza soluzione di continuità allo scopo di perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza sempre più richiesti dal contesto di settore in cui la Società opera.

1) RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il conto economico chiuso al 31/12/2025 registra un utile netto di €. 2.837.687; il risultato complessivo della gestione caratteristica chiude con segno positivo di €. 2.144.389 ed il risultato ante imposte ammonta ad €. 3.474.103, comprensivi della sopravvenienza attiva pari a € 1.345.389, derivante dai risultati definitivi di perequazione per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica relativi agli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

a) Sezione ricavi e proventi:

rileva nel suo complesso un saldo di €. 13.061.407 contro €. 10.474.086 (+ €. 2.587.321) dell'esercizio 2024, con un incremento del 19,81% derivanti dai seguenti principali elementi:

- aumento dei ricavi da distribuzione e misura energia elettrica da €. 3.320.867 a €. 4.265.600 (+ €. 944.733). L'aumento è principalmente riconducibile all'applicazione, per il 2025, della tariffa di riferimento definitiva per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica pubblicata con deliberazione ARERA 513/2025/R/eel, mentre nel 2024 era stata applicata la tariffa 2019, ultima tariffa resa disponibile in forma definitiva da ARERA al momento della predisposizione del bilancio 2024;
- calo dei ricavi da produzione di energia elettrica passati da €. 1.118.547 a €. 731.179 (- €. 387.368) che nel 2024 erano stati eccezionalmente elevati;
- maggiori ricavi per il servizio acqua e fognature con un saldo complessivo di €. 3.266.151 contro €. 2.731.625 del 2024 (+ €. 534.526) dovuti all'incremento dei lavori su reti di terzi;
- riduzione dei ricavi per illuminazione pubblica passati da €. 776.971 del 2024 ad €. 637.105 del 2025 (- €. 139.865). La riduzione è attribuibile all'andamento eccezionalmente elevato dei ricavi nel 2024, determinato dall'esecuzione, in tale esercizio, di una quota significativa dei progetti redatti nel 2023;
- incremento dei dividendi da partecipazioni da €. 715.171 a €. 1.280.164 (+ €. 564.993);
- aumento delle sopravvenienze attive da € 346.127 a € 1.377.084 (+ €. 1.030.957) dovuto alla rilevazione della sopravvenienza attiva derivanti dalle deliberazioni, da parte dell'Autorità (ARERA), delle tariffe di riferimento definitive per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica, per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, per le imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo.

RICAVI			
	2025	2024	diff.
Totale ricavi produzione e.e.	731.179	1.118.547	- 387.368
Totale ricavi energia elettrica	4.265.600	3.320.867	944.733
Totale ricavi S.I.I.	3.266.151	2.731.625	534.526
Totale ricavi per i.p.	637.105	776.971	- 139.865
Totale contributi anni prec. (risconti)	260.668	264.126	- 3.457
Totale capitalizzazioni	1.066.659	991.126	75.532
Totale altri ricavi	127.125	114.894	12.230
Totale dividendi	1.280.164	715.171	564.993
Totale interessi attivi bancari / diversi	49.671	94.631	- 44.959
Totale sopravvenienze e plusvalenze	1.377.084	346.127	1.030.957
Totali	**13.061.407**	**10.474.086**	2.587.321

b) Sezione costi e oneri:

rileva nel suo complesso un saldo di €. 9.587.304 rispetto ai €. 8.754.519 dell'esercizio 2024 (+ €. 832.785), con un incremento del 8,69%. Le variazioni più rilevanti riguardano principalmente l'incremento dei costi relativi al servizio idrico integrato, dovuto al significativo aumento dei nuovi lavori eseguiti, e l'aumento dei costi del personale.

Di seguito il prospetto riepilogato e riclassificato:

COSTI			
	2025	2024	diff.
Totale costi per acquisto materie prime e magazzino	1.316.166	1.763.380	- 447.215
Totale costi accessori energia elettrica	1.442.855	1.290.586	152.270
Totale costi per manutenzioni	327.692	387.758	- 60.067
Totale costi per automezzi	73.782	61.706	12.077
Totale costi per servizi esterni ed elaborazioni dati	194.436	127.100	67.335
Totale costi per assicurazioni	92.476	78.320	14.156
Totale costi del personale	2.490.377	2.153.972	336.405
Totale costi legali e societari	60.338	59.306	1.032
Totale spese amministrative	69.922	102.105	- 32.183
Totale costi per servizi vari	120.534	98.410	22.124
Totale costi diretti S.I.I.	1.285.553	887.120	398.434
Altri costi (variazioni rimanenze merci)	137.978	- 262.635	400.613
Totale costi per godimento beni di terzi	185.273	218.111	- 32.838
Totale ammortamenti	1.225.691	1.175.912	49.779
Totale sopravvenienze e minusvalenze	268.662	267.871	791
Tasse e contributi associativi	94.993	78.989	16.004
Totali	**9.587.304**	**8.754.519**	832.785

L'insieme dei suddetti elementi ha influito sul risultato dell'esercizio 2025, meglio espressi nel conto economico e stato patrimoniale, che, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, vengono di seguito riportati:

Principali dati patrimoniali

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Immobilizzazioni immateriali nette	346.094	325.345	20.749
Immobilizzazioni materiali nette	22.809.252	22.637.968	171.284
Partecipazione ed altre immobilizzazioni	7.323.736	7.323.736	0
Capitale immobilizzato	***30.479.082***	***30.287.049***	***192.033***
Rimanenze di magazzino	1.175.236	1.244.029	-68.793
Crediti verso clienti	3.094.598	2.608.193	486.405
Liquidità	3.335.811	3.161.762	174.050
Altri crediti	1.706.457	2.496.776	-790.319
Ratei e risconti attivi	120.409	26.338	94.071
Attività d'esercizio a breve termine	***9.432.511***	***9.537.098***	***-104.586***
Totale impieghi	***39.911.593***	***39.824.146***	***87.447***
STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	**31/12/2025**	**31/12/2024**	**Differenze**
Patrimonio netto	***28.530.024***	***26.501.479***	***2.028.545***
Fondi per rischi e oneri	140.000	140.000	0
Fondi TFR	672.968	668.044	4.924
Ratei e risconti passivi	6.672.825	6.910.999	-238.174
Passività d'esercizio a lungo termine	***7.485.793***	***7.719.043***	***-233.250***
Debiti Verso fornitori	1.201.551	1.838.209	-636.657
Debiti Verso Enti controllanti	323.336	103.465	219.872
Debiti tributari e previdenziali	622.823	145.113	477.710
Altri debiti	1.748.065	3.516.837	-1.768.772
Passività d'esercizio a breve termine	***3.895.776***	***5.603.624***	***-1.707.848***
Totale fonti di finanziamento	***39.911.593***	***39.824.146***	***87.447***

Principali dati economici

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024	Differenze
Ricavi netti	10.664.912	8.673.158	1.991.754
Costi esterni	-5.198.104	-4.769.903	-428.201
Valore aggiunto	***5.466.808***	***3.903.255***	***1.563.553***
Costo del lavoro	-2.096.729	-1.817.451	-279.278
Margine Operativo Lordo	***3.370.079***	***2.085.804***	***1.284.274***
Ammortamenti, svalutazioni ed altri	-1.225.690	-1.175.912	*-49.779*
Risultato Operativo	***2.144.389***	***909.893***	***1.234.496***
Proventi diversi e oneri finanziari	1.329.714	809.674	*520.040*
Risultato prima delle imposte	***3.474.103***	***1.719.567***	***1.754.536***
Imposte sul reddito	-636.416	-251.472	-384.943
Risultato netto	***2.837.687***	***1.468.094***	***1.369.593***

A completamento e miglior descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi che alla composizione delle fonti di finanziamento, nonché alcuni indici a descrizione della situazione finanziaria, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio precedente.

Analisi patrimoniale

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	diff.
Elasticità degli impieghi *(Attivo circolante / Totale impieghi)*	0,23	0,24	**-0,01**
Rigidità degli impieghi *(Attivo immoblilizzato / Totale impieghi)*	0,76	0,76	**0,00**
Incidenza dei debiti a breve *(Passività a breve / Totale impieghi)*	0,10	0,14	**-0,04**
Incidenza dei debiti a m/l termine *(Passività consolidate / Totale impieghi)*	0,19	0,19	**0,00**
Incidenza del capitale proprio *(Capitale proprio / Totale impieghi)*	0,71	0,67	**0,04**
Grado di ammortamento *(Fondo ammortam./immobilizz.lorde)*	0,54	0,53	**0,01**
Rigidità delle fonti *(Passività consolidate + capitale proprio / Totale impieghi)*	0,90	0,86	**0,04**
Ricorso al capitale di terzi *(Capitale di terzi / Capitale proprio)*	0,00	0,00	**0,00**

Analisi finanziaria

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	diff.
Indice di autocopertura	0,94	0,88	**0,06**
(Capitale proprio / attivo immobilizzato)			
Indice di copertura con capitale permanente	1,18	1,13	**0,05**
(Passività consolidate + capitale proprio / Attivo immobilizzato)			
Indice di disponibilità (current ratio)	2,39	1,70	**0,69**
(Attivo circolante / Passività a breve)			
Indice di liquidità (acid ratio)	2,09	1,48	**0,61**
(Liq.immediate + Liq.differite / passività a breve)			

Indici economici

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	diff.
Costo del venduto / Ricavi netti	0,52	0,63	**-0,11**
Costo del personale / Ricavi delle vendite	0,22	0,24	**-0,02**
Oneri finanziari / ricavi delle vendite	0,00	0,00	**0,00**
Risultato prima delle imposte / ricavi delle vendite	0,33	0,20	**0,13**
Risultato gestione caratteristica / ricavi delle vendite	0,20	0,10	**0,10**
Utile dell'Esercizio / Ricavi delle vendite	0,27	0,17	**0,10**
Indice di Efficienza Produzione	1,22	1,10	**0,12**

2) PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Di seguito viene rappresentato il dettaglio delle società nelle quali la Vostra Società possiede partecipazioni alla data del 31.12.2025:

- Dolomiti Energia S.p.A. (ex Holding) con sede a Rovereto – Via Manzoni 24, 0,99% per un capitale versato di €. 4.521.414 (pari a n. 4.085.912 azioni).
- S.E.T. Distribuzione S.p.A. con sede legale a Rovereto – Via Manzoni 45, 1,17% per un capitale versato di €. 1.430.000 (pari a n. 143.000 azioni).
- Dolomiti Energia Mercato S.p.A. (ex DE) con sede legale a Trento - Via Fersina 23, 3,67% per un capitale versato di €. 781.000 (pari a n. 750.000 azioni).
- Primiero Energia S.p.A. con sede a Fiera di Primiero - Via Guadagnini 31, 2,54% per un capitale versato di €. 588.902 (pari a n. 25.284 azioni).
- Trentino Riscossioni S.p.A. con sede a Trento - Via Jacopo Aconcio 6, 0,05% per un capitale versato di € 2.420 (pari a n. 500 azioni).

Valutazione, in sintesi, società partecipate anno 2025:

	Valore a bilancio AIR	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 2024	Risultato 2024	% possesso	Valore del PN	differenza
Dolomiti Energia S.p.A. (ex Holding)	4.521	411.496	625.561	71.962	0,99%	6.211	1.690
S.E.T. Distribuzione S.p.A.	1.430	120.637	261.490	19.884	1,17%	3.065	1.635
Dolomiti Energia Mercato S.p.A. (ex DE)	781	20.424	128.858	41.780	3,67%	4.728	3.947
Primiero Energia S.p.A.	589	9.939	89.417	24.075	2,54%	2.275	1.686
Trentino Riscossioni S.p.A.	2	1.000	5.525	684	0,05%	3	1

(valori in migliaia di euro)

Si evidenzia che AIR S.p.A. non possiede azioni proprie.

3) PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

L'organigramma della Vostra Società al 31 dicembre 2025 prevede n. 40 unità, di cui n.3 posizioni risultano da coprire mediante selezione pubblica. L'organico pertanto è composto di 37 unità, di cui 16 operai, 22 impiegati (13 maschi e 9 femmine) e n. 1 dirigente. Una dipendente ha fruito dell'orario ridotto (part-time orizzontale). Inoltre, sono presenti in azienda due dipendenti a tempo determinato, di cui una ad orario ridotto.

Due dipendenti risultano incaricati della rappresentanza sindacale Aziendale di cui n. 1 con incarico dirigenziale distaccato presso le OO.SS., con diritto ad usufruire dei permessi relativi al monte ore nazionale e aziendale (1600 ore).

Nel corso dell'esercizio si sono registrati n. 2 infortuni e le procedure di sorveglianza sanitaria non hanno evidenziato l'insorgenza di malattie professionali, confermando l'attenzione della Vostra Società verso le problematiche di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e coinvolgendo quest'ultimi in una costante formazione e sensibilizzazione sugli aspetti della sicurezza.

Infine, la Vostra Società ha costantemente proseguito nel percorso di valorizzazione e crescita interna delle proprie risorse umane.

4) ATTIVITA' GESTIONALE, INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Tutta l'operatività relativa alla gestione tecnica degli impianti dell'energia elettrica, del SII e dell'Illuminazione pubblica, seppur molto sollecitata dalle costanti molteplici domande, ha raggiunto i principali obiettivi di produttività e qualità stabiliti in sede di programmazione.

Conservando il proprio impegno per la tutela dell'ambiente, la Vostra Società ha proseguito nell'attuazione delle politiche ambientali ponendo la massima attenzione al corretto utilizzo delle risorse e all'impatto sull'ambiente della propria operatività quotidiana. La Vostra Società, acquisita la qualificazione di "Società Benefit", si è data ulteriori obiettivi da perseguire ai fini del beneficio comune ripresi più specificatamente nella allegata "Relazione annuale d'impatto"

A) Settore energia elettrica

Questo settore rappresenta il "core-business" della Società in quanto concorre per circa il 62% a formare i ricavi della gestione caratteristica. Il servizio è erogato nei Comuni Soci di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele a/Adige e nella frazione Tuenno del Comune di Ville d'Anaunia ed impegna mediamente circa il 36% del personale. Con l'inizio di luglio 2017, a seguito dell'ampliamento del perimetro relativo all'attività del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica nella Piana Rotaliana le utenze sottese risultavano essere complessivamente 10.627, mentre al 31/12/2025 risultano essere 11.149. Sotto il profilo commerciale, l'energia distribuita è aumentata a 104,2 GWH rispetto ai 91 GWH del 2017. Il passaggio dei clienti al mercato libero ha registrato un ulteriore incremento, portando i consumi di questo segmento da 79,58 GWH del 2017 a 96,77 GWH del 2025, con un continuo incremento del numero dei clienti, passati da 6.304

(31/12/2017) a 10.435 unità (31/12/2025). L'energia destinata al mercato vincolato ha subito invece una conseguente flessione, passando da 8,43 GWH del 2017 a 1,09 GWH del 2025.

Per quanto riguarda l'aspetto economico si rileva che, rispetto all'esercizio 2024, i ricavi da attività caratteristiche riferite alla trasmissione, distribuzione, misura dell'energia (€. 5,610 mil.) sono aumentati del 56%, principalmente per la rilevazione della sopravvenienza attiva per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 e all'applicazione, per il 2025, della tariffa di riferimento definitiva.

Il comparto produzione ha contribuito ai ricavi del settore energia elettrica per complessivi €. 1.101.088, di cui €. 77.052 riferibili alla centrale "Piani", €. 3.102 all'impianto fotovoltaico in località Fenice, €. 671.937 alla centrale "Maurina 1", € 166.015 alla centrale "Cervara" e, infine, €.182.981 alla nuova centrale "Maurina 2" in produzione da fine febbraio 2021.

Al riguardo, è opportuno evidenziare che:

a. la centrale idroelettrica in località "Maurina 1" ha fatto registrare una diminuzione della produzione di energia immessa in rete dovuto essenzialmente a inferiori precipitazioni (1.938 MWH-2025 immessi contro 3.095 MWH-2024), mentre la nuova centrale "Maurina 2" ha contribuito alla produzione di energia immessa in rete per 492 MWH nell'anno 2025 contro 977 MWH dell'anno 2024;

b. la produzione di energia elettrica dell'impianto fotovoltaico in località Fenice e i relativi proventi sono invece aumentati rispetto ai livelli medi degli esercizi precedenti e sono corrispondenti a circa 45,0 MWH.

Un ulteriore contributo di €. 637.105 è stato apportato dalla gestione del servizio di Illuminazione pubblica, svolto dalla Vostra Società, per conto dei Comuni Soci eccezion fatta per il Comune di Ville d'Anaunia.

B) Settore ciclo idrico

Questo settore rappresenta, per importanza operativa ed economica, il secondo settore gestito dalla Vostra Società dato che concorre per circa il 32% a formare i ricavi della gestione caratteristica. Per effetto dell'estensione della gestione del SII a tutti i Comuni della Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, avvenuto dal 01/01/2015, il servizio viene erogato in tutti i Comuni Soci, escluso il Comune di Ville d'Anaunia, per complessivi 14.412 utenti ed impegna mediamente circa il 51% del personale. I ricavi tariffari del settore ammontano a €. 2,337 milioni di cui €. 1.694 milioni afferenti al servizio acquedotto e €. 0,643 milioni afferenti al servizio reflui.

5) INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati pari a €. 1.565.449 così ripartiti:

€. 1.364.813 servizio energia elettrica

€. 71.030 servizio acquedotto

€. 129.607 settore promiscuo

L'ammontare complessivo degli investimenti effettuati negli ultimi 5 anni ammonta ad €. 8.599.655; la media annuale degli investimenti è pari ad €. 1.719.931, come illustrato nel seguente prospetto:

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025	Totale invest.
complessivi	1.737.517	1.247.531	1.522.616	2.526.541	1.565.449	8.599.655
Media ultimi 5 anni compreso anno 2024						**1.719.931**

Gli interventi di maggiore rilievo dell'esercizio 2024 hanno riguardato:

- Sostituzione ed installazione nuovi contatori e.e.: €. 466.325
- Nuove linee M.T. e.e.: €. 245.233
- Nuove linee B.T. e.e.: €. 215.572
- Ammodernamento e realizzazione nuove cabine secondarie: €. 130.180
- Prese utenti B.T. e.e.: €. 111.869

6) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Durante l'esercizio 2025 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

7) SEPARAZIONE CONTABILE (DELIBERA AEEG n°11/07)

Nel rispetto della delibera 11/07 del 18 gennaio 2007, e successive modifiche e integrazioni, con cui l'Autorità ha fissato obblighi e modalità di separazione contabile, amministrativa e funzionale, la Vostra Società ha attivato la separazione contabile imposta ai soggetti che operano nel settore del gas e dell'energia.

Per quanto riguarda la Vostra Società, la stessa è tenuta alla redazione di conto economico e stato patrimoniale ripartiti per "attività" e specificatamente:

- Distribuzione energia elettrica
- Misura energia elettrica
- Servizio Idrico Integrato
- Altre attività
- Servizi comuni.

8) RISCHI E INCERTEZZE CONNESSI ATTIVITÀ

Seppure l'attuale contesto geopolitico ed energetico stia attraversando un periodo complicato, non si ritiene vi siano particolari rischi e incertezze connessi all'attività.

Rischio di liquidità

La Società non ha effettuato operazioni in derivati, con opzioni su cambi e su materie prime.
Il rischio principale generato dagli strumenti finanziari della Società è quello di liquidità, per la cui mitigazione vengono costantemente monitorati gli impieghi e le relative condizioni di esposizione a breve e medio termine.
La Società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.
I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative o di investimento.
I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalla Direzione in collaborazione con l'ufficio amministrativo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie od un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.
Gli Amministratori ritengono che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operative di autofinanziamento, consentiranno alla Vostra Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale o anticipata.

Modello organizzativo ex D.lgs n. 231/2001

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2010-3 del 22/03/2010, la Vostra Società ha adottato il Codice etico e il Modello organizzativo in conformità al D.lgs. 231/2001. Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza preposto al controllo del funzionamento, dell'efficacia, dell'adeguatezza e dell'osservanza del Modello.
Con deliberazione n. 02/2016-2 del 08/02/2016 la Vostra Società, recependo le disposizioni normative in materia di anticorruzione e di trasparenza (Legge 6.11.2012 n. 190 e D.lgs. 33/2013) e le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha provveduto ad integrare il Modello organizzativo ed a nominare il Responsabile aziendale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. La Vostra Società ha provveduto ad aggiornare tempo per tempo il Modello al fine di adeguarlo alle nuove fattispecie di reato introdotte.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

9) DECRETO LEGISLATIVO 19/08/2016 n. 175; TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

In riferimento al D.lgs. 175/2016, la Vostra Società adotta delle specifiche azioni ed i seguenti strumenti di governo societari:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- controllo analogo congiunto e atti di indirizzo da parte dell'azionariato pubblico;
- controlli interni commisurati alle proprie dimensioni aziendali;
- collaborazione continua con il Collegio Sindacale, adempiendo a richieste dello stesso, anche con evidenze sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- codici interni di condotta (etico e disciplinare) rivolti ai vari stakeholder, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;
- a seguito della qualificazione di Società Benefit. si è dotata di un programma di responsabilità sociale d'impresa ESG (Enviromental Social Governance);
- Modello ex Dlgs 231/2001 adeguato anche alle norme per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottando il PTPTC.

10) PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SULLA DESTINAZIONE DELL' UTILE D'ESERCIZIO.

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a € 2.837.687. Considerato il risultato d'esercizio anno 2025, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'Utile netto d'esercizio nel modo seguente:

Incremento riserva legale: 5%	**€. 141.884**
Incremento riserva straordinaria	**€. 1.724.832**
Dividendo €. 0,60 per azione	**€. 970.971**
Totale	**€. 2.837.687**

proponendo, altresì, che il pagamento del dividendo venga effettuato entro la fine del mese di agosto 2026.

11) RINGRAZIAMENTI

Il Consiglio di Amministrazione desidera, infine, rimarcare il prezioso, imprescindibile ed efficiente lavoro di squadra svolto dalla Direzione e da tutte le risorse della Società, inestimabile valore sotteso al risultato d'esercizio, allo stesso tempo ringraziando i Sindaci dei Comuni azionisti per la fiducia dimostrata e il Collegio Sindacale per la valida collaborazione e la costante presenza alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Mezzolombardo, 27 marzo 2026.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
di AIR S.p.A. - Società Benefit
Andrea Girardi

Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – S.B.
Via Milano, 10 - 38017 Mezzolombardo (TN)
Iscrizione registro imprese,
codice fiscale e partita iva 01579450220
Capitale Sociale €. 16.212.020

BILANCIO D'ESERCIZIO

2025

* * *

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'	31/12/2025	31/12/2024
A. CREDITI VERSO SOCI	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I **Immobilizzazioni immateriali:**		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	116.298	109.603
5) avviamento	191.290	208.680
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	38.506	7.062
TOTALE	*346.094*	*325.345*
II **Immobilizzazioni materiali:**		
1) terreni e fabbricati	4.436.032	4.596.099
2) impianti e macchinari	17.974.755	17.625.896
3) attrezzature industriali e commerciali	78.974	72.920
4) altri beni	279.959	330.781
5) immobilizzazioni in corso e acconti	39.532	12.272
TOTALE	*22.809.251*	*22.637.968*
III **Immobilizzazioni finanziarie:**		
1) partecipazioni in:		
d) altre imprese	7.323.736	7.323.736
2) crediti:		
d) verso altri	0	0
3) altri titoli		
d) verso altri	0	0
TOTALE	*7.323.736*	*7.323.736*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**30.479.081**	**30.287.049**
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I **Rimanenze:**		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	*1.175.236*	*1.244.029*
II **Crediti:**		
1) verso clienti	3.094.598	2.608.193
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso Enti controllanti	830.810	723.082
5bis) tributari	0	125.896
5ter) imposte anticipate	58.274	49.522
5quater) verso altri	817.373	1.598.276
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*
TOTALE	*4.801.055*	*5.104.969*
IV **Disponibilità liquide:**		
1) depositi bancari e postali	3.335.638	3.161.351
3) denaro e valori in cassa	173	410
TOTALE	*3.335.812*	*3.161.762*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**9.312.102**	**9.510.759**
D. RATEI E RISCONTI	***120.409***	***26.338***
TOTALE ATTIVO (C+D)	**9.432.511**	**9.537.097**
TOTALE ATTIVITA'	**39.911.593**	**39.824.146**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	31/12/2025	31/12/2024
A. PATRIMONIO NETTO		
I capitale	16.212.020	16.212.020
II riserva da sovrapprezzo delle azioni	144.150	144.150
IV riserva legale	1.684.814	1.611.409
VII altre riserve: riserva da arrotondamento	0	0
riserva straordinaria	7.651.352	7.065.805
IX utile (perdita) dell'esercizio	2.837.687	1.468.094
TOTALE	*28.530.024*	*26.501.479*
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	*140.000*	*140.000*
C. T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	*672.968*	*668.044*
D. DEBITI		
4) debiti verso banche	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*
7) debiti verso fornitori	1.201.551	1.838.209
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso Enti controllanti	323.336	103.465
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*
12) debiti tributari	496.768	45.268
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.054	99.846
14) altri debiti	1.748.065	3.516.837
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*
TOTALE	*3.895.776*	*5.603.624*
E. RATEI E RISCONTI	*6.672.825*	*6.910.999*
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**39.911.593**	**39.824.146**

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.233.771	8.253.822
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.066.659	991.126
5) altri ricavi e proventi	431.141	419.336
- contributi in conto esercizio	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	*11.731.571*	*9.664.284*
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	*-1.386.010*	*-1.852.769*
7) per servizi	*-3.814.098*	*-3.218.084*
8) per godimento di beni di terzi	*-392.666*	*-426.166*
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	-1.631.167	-1.440.615
b) oneri sociali	-587.806	-489.167
c) trattamento di fine rapporto	-123.714	-106.499
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	-16.929	-10.820
Totale costi per il personale	*-2.359.616*	*-2.047.102*
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-81.227	-63.027
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.144.463	-1.112.884
Totale ammortamenti	*-1.225.691*	*-1.175.912*
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-60.035	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	*-68.793*	*268.385*
12) altri accantonamenti per rischi e oneri	*0*	*0*
14) oneri diversi di gestione	*-280.273*	*-302.743*
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	*-9.587.183*	*-8.754.391*
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**2.144.389**	**909.893**
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni:		
dividendi ed altri proventi da altre imprese	*1.280.164*	*715.171*
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- altri	*49.671*	*94.631*
17) interessi e altri oneri finanziari:		
d) oneri diversi dai precedenti:		
- altri	*-122*	*-128*
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)	*1.329.714*	*809.674*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**3.474.103**	**1.719.566**
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a) imposte correnti	**645.168**	**252.895**
b) imposte differite / anticipate	**-8.752**	**-1.423**
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**2.837.687**	**1.468.094**

Azienda Intercomunale Rotaliana

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

		2025		2024	
A	**Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale**		**2.696.367**		**2.324.722**
	Utile (perdita) dell'esercizio	2.837.687		1.468.094	
	Imposte sul reddito	636.416		251.472	
	Interessi passivi	122		128	
	(Interessi attivi)	-49.671		-94.631	
	(Dividendi)	-1.280.164		-715.171	
	(Plusvalenze) / minusvalenze	147.726		206.096	
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividenti e plus/minusvalenze da cessione		**2.292.115**		**1.115.988**
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN				
	Accantonamento TFR	123.714		106.499	
	Altri accantonamenti	0		0	
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.285.726		1.175.912	
	Risconti per contributi su immobilizzazioni	-260.668		-264.126	
	Altre rettifiche per elementi non monetari	0		0	
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		**1.148.772**		**1.018.285**
	Variazioni del capitale circolante netto				
	Decremento / (incremento) delle rimanenze	68.793		-268.385	
	Decrementi / (incremento) dei crediti vs. clienti	-594.134		-563.346	
	Incrementi / (decremento) dei debiti vs.fornitori	-636.657		565.474	
	Decremento / (Incremento) ratei e risconti attivi	-94.071		8.452	
	Incremento / (decremento) ratei passivi	22.495		26.113	
	Decremento (incremento) crediti diversi	780.903		-420.759	
	Incremento (decremento) debiti diversi	-1.291.062		267.129	
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		**-1.743.734**		**-385.323**
	Altre rettifiche				
	(Interessi passivi pagati)	-122		-128	
	Interessi attivi incassati	49.671		94.631	
	(Imposte sul reddito pagate)	-211.709		-211.287	
	(Utilizzo TFR)	-118.791		-22.614	
	Dividendi incassati	1.280.164		715.171	
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		**999.214**		**575.772**
B	**Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento**		**-1.713.175**		**-2.732.637**
	Immobilizzazioni materiali e immateriali				
	(Incremento per Investimenti beni materiali e immateriali) / decrementi	-1.565.449		-2.526.541	
	Plusvalenze (minusvalenze da dimissioni o cessione beni)	-147.726		-206.096	
C	**Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**		**-809.142**		**-809.142**
	Mezzi propri				
	(Dividendi (e acconti) pagati)	-809.142		-809.142	
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)		**174.050**		**-1.217.057**
	Disponibilità liquide iniziali		**3.161.762**		**4.378.819**
	Disponibilità liquide finali		**3.335.811**		**3.161.762**

Totale disponibiltà finali	3.335.812	3.161.762

Mezzolombardo, 27 marzo 2026.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
di AIR S.p.A. - Società Benefit
Andrea Girardi

Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – S.B.
Via Milano, 10 - 38017 Mezzolombardo (TN)
Iscrizione registro imprese,
codice fiscale e partita iva 01579450220
Capitale Sociale €. 16.212.020

BILANCIO D'ESERCIZIO

2025

* * *

Nota integrativa

PREMESSA

AIR è una società *in house* con capitale interamente pubblico, opera nei servizi pubblici locali ed esercita le attività di:

- distribuzione e misura dell'energia elettrica;
- ciclo idrico integrato;
- impianto ed esercizio illuminazione pubblica;
- produzione energia elettrica.

La Società non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità a quanto disposto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio.
Pur realizzandosi i presupposti per la redazione del Bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C., lo stesso è redatto in forma ordinaria.

Lo schema di Bilancio adottato è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente il cui contenuto è stato modificato, limitatamente ad alcune voci del conto economico, in ragione di quanto chiarito dai principi contabili nazionali. Si precisa pertanto che, in osservanza del disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, c.c., si è proceduto, ai fini comparativi, a riclassificare anche i dati contabili relativi all'esercizio precedente.

Le valutazioni sono effettuate secondo i criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile, privilegiando i principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità dell'attività e dell'Azienda stessa, utilizzando quale criterio di valutazione base quello del costo d'acquisto o del costo ammortizzato ove applicabile.

Sono state adottate le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 139/2015 (che ha recepito la direttiva europea n. 34/2013/UE) le quali sono state applicate anche per l'esercizio precedente e i principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, non si è proceduto al raggruppamento delle voci e non vi sono elementi dell'Attivo e del Passivo che ricadano sotto più voci dello schema.
Successivamente alla chiusura d'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo i cui effetti debbano essere tenuti in considerazione nella predisposizione del presente Bilancio.
Ai fini di una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio 2025 si espongono di seguito i criteri adottati nella valutazione delle singole voci che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, nonchè le ragioni economiche delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al costo di acquisto maggiorato degli eventuali oneri accessori. Detto costo è ridotto della quota di competenza dell'esercizio sulla base del piano di ammortamento predisposto in ragione della durata stimata della rispettiva utilità.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i beni acquistati o allestiti nell'esercizio sono iscritti al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori.
I valori iscritti nell'Attivo Patrimoniale non contengono capitalizzazione di oneri finanziari.
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementato dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili agli stessi: il valore è stato definito sommando il costo della manodopera diretta, il costo delle prestazioni di terzi ed il costo dei materiali.
La capitalizzazione delle spese del personale aziendale è effettuata tenendo in considerazione il costo medio orario dei dipendenti tecnici dello specifico settore.
Altre spese relative alle immobilizzazioni sono portate ad incremento del loro valore contabile qualora aumentino l'utilità futura attribuibile al cespite esistente.
Nessun bene iscritto in Bilancio è stato assoggettato a rivalutazione per conguaglio monetario o di natura facoltativa.
Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono state imputate direttamente ai costi dell'esercizio.
Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, sulla base di aliquote costanti riferite alla durata della vita utile stimata dei beni.
Con riferimento alla politica di ammortamento seguita, si specifica che il costo delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, la cui utilizzazione supera il periodo dell'esercizio di competenza ed è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

Gli ammortamenti sono pertanto calcolati sulla base della stima della residua possibilità di utilizzazione, in particolare le percentuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Energia elettrica	
Avviamento	5,00%
Fabbricati strumentali	2,61%
Impianti di produzione	7,00%
Impianti di teleconduzione	4,00%
Cabina primaria	3,30%
Cabine secondarie	3,30%
Linee MT - 15-20 KV	3,30%
Linee BT	3,60%
Prese utenti BT	3,50%
Contatori elettronici monofase	5,00%
Contatori elettronici trifase	5,00%
TA e TV in BT	5,00%
Centro di telegestione	4,00%
Acqua	
Fabbricati strumentali	3,50%
Impianti di sollevamento	12,00%
Serbatoi	2,00%
Vasche acquedotto	5,00%
Condutture acqua	5,00%
Gruppi misura acqua	10,00%
Impianti di derivaz. Utenze (allacci acqua)	5,00%
Promiscui	
Concessioni, licenze e marchi	20,00%
Fabbricati	3,00%
Attrezzatura industriale e commerciale	10,00%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20,00%
Mezzi mobili e autoveicoli da trasporto	25,00%
Apparati di rete	10,00%
Autovetture	20,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni esposte a Bilancio sono valutate al costo di sottoscrizione o di acquisto.

I crediti immobilizzati sono valutati al presumibile valore di realizzo, nel caso specifico pari al valore nominale.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valorizzate applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo così adottato risulta non inferiore ai prezzi di mercato rilevabili alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono iscritti in Bilancio al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali di settore e la capacità dei debitori di far fronte alle obbligazioni.

Con riferimento ai crediti iscritti in Bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016, gli stessi sono contabilizzati al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione degli stessi.

Per i crediti generati successivamente al 01/01/2016 non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto i relativi effetti sono irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale. Non si evidenziano vincoli di sorta su tali disponibilità. Alla data di chiusura del bilancio, non sono in essere contratti di copertura su tassi o valute, né contratti di finanza innovativa né eventuali contratti derivati stipulati in altre forme.

Ratei e Risconti

Le voci rettificate rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura; il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis, quinto comma, del Codice Civile.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, qualora necessario, le opportune variazioni.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti, in conformità alle previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile e nel rispetto dei relativi contratti di lavoro alla data di chiusura di Bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti nel Bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016 gli stessi sono contabilizzati al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e attualizzando gli stessi.

Per i debiti generati successivamente al 01/01/2016 non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione degli stessi, in quanto i relativi effetti sono irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono inclusi nel Bilancio solo se realizzati entro la chiusura dell'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria ed i ricavi per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati sulla base della competenza temporale.

In fase di redazione del Bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono accantonate per competenza sulla base di una stima della loro consistenza tenendo conto di quanto previsto dalla normativa tributaria.

Sono inoltre stanziate le imposte anticipate, calcolate sulla base delle differenze temporanee tra risultato civilistico ed imponibile fiscale.

La loro determinazione è avvenuta adottando le aliquote IRAP ed IRES attese per gli esercizi in cui tali differenze cesseranno.

Per le altre voci sopra non menzionate sono stati applicati, nei loro aspetti più rilevanti, i principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Tutte le operazioni poste in essere dalla Società, sia direttamente che indirettamente, sono riflesse nelle scritture contabili.

DETTAGLI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. *IMMOBILIZZAZIONI*

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Costi storici

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/25
Costi d'impianto ed ampliamento	36.627	0	0	36.627
Avviamento	347.799	0	0	347.799
Concessioni, licenze, marchi	861.312	59.309	-86.736	833.884
Altre spese pluriennali	134.025	42.668	0	176.693
Totali	**1.379.763**	**101.977**	**-86.736**	**1.395.003**

Fondi ammortamento

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Ammortam.	Decrementi	Saldo al 31/12/25
Costi d'impianto ed ampliamento	36.627	0	0	36.627
Avviamento	139.120	17.390	0	156.510
Concessioni, licenze, marchi	751.708	52.614	-86.736	717.586
Altre spese pluriennali	126.963	11.224	0	138.186
Totali	**1.054.418**	**81.227**	**-86.736**	**1.048.909**

Valori netti

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Variazione 2025	Variazione ammortam.	Saldo al 31/12/25
Costi d'impianto ed ampliamento	0	0	0	0
Avviamento	208.679	0	-17.390	191.289
Concessioni, licenze, marchi	109.603	-27.428	34.122	116.298
Altre spese pluriennali	7.062	42.668	-11.224	38.506
Totali	**325.344**	**15.240**	**5.509**	**346.093**

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio, pari a euro 101.977, riguardano principalmente le attività di manutenzione straordinaria per l'implementazione di "Garbage – Acqua", nonché l'acquisto di nuove licenze e gli sviluppi relativi ad "Arcoda" per il sistema GIS e il Workforce Management. Inoltre, è stato sostenuto un costo ad utilità pluriennale per la partecipazione al Progetto "Butterfly", volto alla migrazione dei sistemi ERP verso SAP S/4 HANA.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Costi storici

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Incrementi	Decrementi/ Rettifiche	Saldo al 31/12/25
Terreni e fabbricati	7.834.251	9.311	0	7.843.562
Impianti e macchinario	37.409.180	1.354.739	-572.265	38.191.654
Attrezzature ind.li e commer.li	388.690	20.012	-556	408.146
Altri beni	1.661.756	52.151	438	1.714.345
Imm. Materiali in corso	12.272	27.260	0	39.532
Totali	**47.306.148**	**1.463.473**	**-572.383**	**48.197.238**

Fondi ammortamento

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Ammortam./ Sopravv.	Decrementi/ Rettifiche	Saldo al 31/12/25
Terreni e fabbricati	3.238.151	169.379	0	3.407.530
Impianti e macchinario	19.783.284	858.209	-424.594	20.216.898
Attrezzature ind.li e commer.li	315.770	13.903	-501	329.172
Altri beni	1.330.975	103.412	0	1.434.386
Totali	**24.668.180**	**1.144.902**	**-425.095**	**25.387.987**

Valori netti

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Variazione 2025	Variazione ammortam.	Saldo al 31/12/25
Terreni e fabbricati	4.596.099	9.311	-169.379	4.436.032
Impianti e macchinario	17.625.896	782.474	-433.614	17.974.755
Attrezzature ind.li e commer.li	72.920	19.456	-13.402	78.974
Altri beni	330.781	52.589	-103.412	279.959
Imm. Materiali in corso	12.272	27.260	0	39.532
Totali	**22.637.968**	**891.090**	**-719.807**	**22.809.251**

Gli investimenti per immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati nell'esercizio sono stati complessivamente pari a euro 1.565.449 e sono così ripartiti: per euro 1.364.813 relativi al servizio energia elettrica; per euro 71.030 relativi al servizio acquedotto e per euro 129.607 relativi al settore promiscuo.

Gli interventi di maggiore rilievo dell'esercizio 2025 hanno riguardato:

- Sostituzione ed installazione nuovi contatori e.e.: €. 466.325
- Nuove linee M.T. e.e.: €. 245.233
- Nuove linee B.T. e.e.: €. 215.572
- Ammodernamento e realizzazione nuove cabine secondarie: €. 130.180
- Prese utenti B.T. e.e.: €. 111.869

Le seguenti tabelle riepilogano nel dettaglio gli investimenti materiali ed immateriali per settore di attività:

Energia elettrica	
Fabbricati e terreni strumentali	9.311
Impianti di teleconduzione e telegestione	25.715
Cabine secondarie	130.180
Trasformatori cabine secondarie	30.260
Linee M.T.	245.234
Linee B.T.	215.572
Prese utenti B.T.	111.869
Contatori elettronici M.T.	505.028
Attrezzatura industriale	5.385
Impianti di produzione	40.018
Altri misuratori (TA eTV)	3.574
Altre immobilizzazioni immateriali	42.668
Totali	**1.364.813**

Acqua	
Concessioni, licenze e marchi	15.562
Attrezzatura industriale e commerciale	8.178
Impianti di telegestione e misuratori	43.056
Serbatoi acqua	4.234
Totali	**71.030**

Promiscui	
Concessioni, licenze e marchi	43.747
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	33.567
Mobili, arredi e altre immobilizzazioni	18.583
Attrezzatura industriale	6.449
Immobilizzazioni in corso	27.260
Totali	**129.607**

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni

I dati maggiormente significativi riferiti alle partecipazioni vengono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/25	% partecipaz.
Dolomiti Energia Spa (ex Holding)	4.521.414	0	0	4.521.414	0,99%
SET Distribuzione Spa	1.430.000	0	0	1.430.000	1,17%
Dolomiti Energia Mercato Spa (ex DE)	781.000	0	0	781.000	3,67%
Primiero Energia Spa	588.902	0	0	588.902	2,54%
Trentino Riscossioni Spa	2.420	0	0	2.420	0,05%
Totali	**7.323.736**	**0**	**0**	**7.323.736**	

Per un maggior dettaglio delle partecipazioni si veda la parte relativa nella Relazione sulla gestione.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Rimanenze finali	1.175.236	1.244.029
Totali	**1.175.236**	**1.244.029**

II - CREDITI

1) Crediti verso clienti

Il dettaglio ed il confronto con i valori del precedente esercizio sono esposti nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Crediti verso clienti	2.865.530	2.368.403
Fatture da emettere	351.577	302.263
Fondo svalutazione crediti	-122.509	-62.473
Totali	**3.094.598**	**2.608.193**

I crediti al 31/12/2025 principalmente sono verso gli utenti del Servizio idrico integrato, il Gestore dei servizi energetici – GSE S.p.A. per la produzione di energia elettrica e i clienti grossisti con i quali AIR ha attivo il contratto di servizio di trasporto dell'energia elettrica.

4) Crediti verso Enti controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Comune di Mezzolombardo	112.356	83.169
Comune di Mezzocorona	152.411	73.921
Comune di San Michele	158.916	51.707
Comune di Lavis	281.685	438.533
Comune di Terre d'Adige	41.546	55.956
Comune di Rovere' della Luna	83.896	19.796
Totali	**830.810**	**723.082**

I crediti verso enti controllanti sono rappresentati da crediti di natura commerciale (lavori per la manutenzione del sistema idrico integrato, lavori di illuminazione pubblica e lavori vari verso i Comuni soci), in gran parte incassati nei primi mesi del 2026, i cui corrispettivi sono determinati su base contrattuale.

5 bis) Crediti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Erario c/iva a credito	0	958
Erario c/imposte IRES a credito	0	93.971
Erario c/imposte IRAP a credito	0	30.967
Totali	**0**	**125.896**

5 ter) Crediti per imposte anticipate

	Saldo al 31/12/24	Accanton.	Saldo al 31/12/25
Crediti per imposte anticipate	49.522	8.752	58.274

Le attività per imposte anticipate rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili. In particolare hanno origine dall'accantonamento al fondo rischi; dai compensi degli amministratori non pagati nell'esercizio; dal fondo svalutazione crediti non dedotto.

5 quater) Crediti verso altri

I crediti verso altri esigibili entro 12 mesi sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Crediti per bobine a rendere	7.736	12.026
Depositi cauzionali	75.232	66.292
CSEA: perequazione en.elettrica e gas	722.953	1.484.172
Crediti diversi	11.452	35.786
Totali	**817.373**	**1.598.276**

I “Crediti per bobine a rendere” si riferiscono a cauzioni versate per l’acquisto di cavi in B.T. e M.T., le quali, superati i 24 mesi dalla data di acquisto, vengono svalutate completamente.

I “Depositi cauzionali” sono:

- relativi al rinnovo della concessione per il mantenimento dell’occupazione di area deminiale con un ponte tubo in attraversamento del torrente Sporeggio, per euro 204,34, a favore della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Bacini Montani;
- a garanzia dell’adempimento dell’obbligazioni relative al contratto di regolamentazione dell’interferenza con la linea ferroviaria presso il Comune di San Michele all’Adige, per euro 2.100,00, a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- a garanzia dei lavori per la costruzione della centrale idroelettrica Cervara, per euro 787,00, a favore della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Risorse Idriche;
- a garanzia dei lavori di derivazione dell’acquedotto per la costruzione della nuova centrale in loc. Maurina a Spormaggiore, per euro 1.351,00, a favore della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Risorse Idriche;
- a garanzia per il corrispettivo di trasmissione energia elettrica (adeguato annualmente), per euro 70.790,49, a favore di Terna S.p.a..

I crediti “CSEA: perequazione energia elettrica”, pari a euro 772.953, sono verso la Cassa per i Servizi Elettrici ed Ambientali per la perequazione sul servizio di distribuzione e misura di energia elettrica e perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard.

I “Crediti diversi” si riferiscono ai Crediti per gli “interessi attivi” maturati in relazione al conto deposito dell’importo di € 1.047.602 presso Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A, che verranno liquidati alla scadenza del vincolo (09/06/2026).

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Depositi bancari e postali	3.335.638	3.161.351
Denaro in cassa	173	410
Totali	**3.335.811**	**3.161.762**

Al 31/12/25 risultano attivi n. 3 conti correnti bancari: Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo, Mediocredito e Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A., nonché una carta di credito ricaricabile.

D. RATEI E RISCONTI

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Risconti attivi	111.313	25.174
Ratei attivi	9.096	1.164
Totali	**120.409**	**26.338**

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi. L'incremento dell'anno è dovuto principalmente ai premi assicurativi pagati il 29/12/2025, ma di competenza del 2026.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio 2025, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nelle poste di patrimonio netto sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/24	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/25
Capitale sociale	16.212.020	0	0	16.212.020
Riserva legale	1.611.409	73.405	0	1.684.814
Riserva straordinaria	7.065.805	585.547	0	7.651.352
Riserva sovrapprezzo azioni	144.150	0	0	144.150
Utile (perdita esercizio)	1.468.094	2.837.687	-1.468.094	2.837.687
Totali	**26.501.479**	**3.496.639**	**-1.468.094**	**28.530.024**

La riserva legale è costituita per €. 681.000 da una riserva in sospensione d'imposta sorta a seguito del conferimento del ramo d'azienda in Trenta S.p.A. nel 2003, e per €. 1.003.814 relativi ad accantonamenti a riserva legale pari al 5% sugli utili degli esercizi precedenti.

Con delibera Assembleare del 30/04/2025, l'utile dell'esercizio 2024 di €. 1.468.094 è stato così suddiviso:

Accantonamento a riserva legale 5%	€.	73.405
Accantonamento a riserva straordinaria	€.	585.547
Dividendi €. 0,50 per azione	€.	809.142

Il pagamento dei dividendi è stato fatto nel mese di agosto 2025.

Relativamente a quanto richiesto dall'art. 2427, numero 7 – bis del Codice Civile, si evidenzia quanto segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi in prec.esercizi
Capitale sociale	16.212.020	-		
Riserva legale	1.684.814	B	-	-
Riserva straordinaria	7.651.352	A B C	7.651.352	-
Riserva sovrapprezzo azioni	144.150	A B C	144.150	-

Legenda:
A- per aumento capitale sociale
B- per copertura perdite
C- per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/24	Utilizzi	Accanton.	Saldo al 31/12/25
Altri fondi per rischi ed oneri	140.000	0	0	140.000

È stato effettuato tra i "fondi per rischi e oneri" un accantonamento nel 2014, pari a euro 140.000, a causa delle difficoltà nella stima della perequazione del servizio misura energia elettrica per gli anni 2011, per euro 85.000, e 2012, per euro 55.000. Lo stanziamento è stato confermato in quanto non sussistono elementi oggettivi che consentano di escludere l'attuazione delle perequazioni per gli anni 2011 – 2024.

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/24	Accanton. dell'esercizio	Dimissioni / ant.dip.	Acc.to Fondo pensione	Saldo al 31/12/25
Fondo TFR	668.044	123.714	(334)	(118.456)	672.968

Il fondo è congruo a riflettere il debito maturato a tale titolo dalla Società nei confronti del proprio personale alla data del 31 dicembre 2025.
L'utilizzo del fondo in esame è comprensivo degli acconti erogati nell'anno, delle quote di costo per Trattamento di fine Rapporto destinate ai Fondi pensione integrativa e dell'imposta sostitutiva applicata sulla rivalutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2024.

D. DEBITI

La composizione delle voci esposte a Bilancio ed il confronto con l'ammontare del precedente esercizio sono di seguito esposti.

7) Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Debiti verso fornitori	762.811	1.298.207
Fatture da ricevere	(20.800)	(27.812)
Note acc. da ricevere	459.541	567.814
Totali	**1.201.551**	**1.838.209**

11) Debiti verso enti controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Debiti commerciali		
Comune di Mezzolombardo	44.188	40.537
Comune di Mezzocorona	31.275	24.358
Comune di San Michele	108.123	6.791
Comune di Ville d'Anaunia	967	697
Comune di Lavis	19.046	18.674
Comune di Rovere' della Luna	95.779	2.908
Comune di Terre d'Adige	23.957	9.500
Totali	**323.336**	**103.465**

12) Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Erario c/IRPEF su dipendenti	39.997	41.253
Erario c/IRPEF su lavoratori autonomi	4.770	2.528
Erario c/IVA a debito	72.486	0
Erario c/imposte bollo virtuale	8.528	1.486
Erario c/imposte IRES a debito	328.391	0
Erario c/imposte IRAP a debito	42.597	0
Totali	**496.768**	**45.268**

13) Debiti verso Istituti di Previdenza ed Assistenza

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Debiti v/INPS	62.933	50.380
Debiti verso INPDAP	22.661	21.823
Debiti verso INAIL	3.040	839
Debiti verso Fondo pensioni	37.420	26.804
Totali	**126.054**	**99.845**

14) Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Debiti verso dipendenti	277.335	217.610
Cassa Conguaglio settore elettrico	68.110	221.653
GSE componente A3	652.032	659.044
Debiti diversi	101.048	100.550
CSEA . Perequazione en.elettrica	649.541	2.317.980
Totali	**1.748.065**	**3.516.837**

Tra gli altri debiti sono compresi:

- i “Debiti verso dipendenti”, che riguardano gli elementi variabili e fissi riferiti alla mensilità di dicembre 2025 pagati con i cedolini di gennaio 2026, il premio di risultato e le ferie/permessi maturati alla data di chiusura dell’esercizio, ma non ancora usufruiti;
- i debiti verso la “Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali”, che riguardano gli oneri di sistema generale relativi all’energia elettrica per i mesi di novembre e dicembre 2025 versati nei mesi di gennaio e febbraio 2026 e la componente FEE (Fondo Eventi Eccezionale) con versamento fine marzo 2026;
- i debiti diversi, pari a euro 98.789, per depositi cauzionali da clienti venditori grossisti e, pari a euro 2.259 per altri debiti;
- i debiti “CSEA - perequazione energia elettrica” sono debiti verso la Cassa per i Servizi Elettrici ed Ambientali e sono pari a:
  - euro 417.640 per la perequazione servizio di trasmissione per gli anni 2024 e 2025;
  - euro 231.901 per la perequazione servizio misura e.e. anni 2011-2015.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione dei ratei e dei risconti passivi ed il confronto con gli importi dell’esercizio precedente sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Risconti passivi	145.634	123.021
Risconti passivi contributi di allacciamento	452.177	550.867
Risconti passivi contributi in c/impianti	6.074.163	6.236.141
Ratei passivi	851	970
Totali	**6.672.825**	**6.910.999**

L’ammontare dei contributi d’allacciamento, ricevuti dagli utenti e incassati negli anni precedenti al 2008, viene iscritto in conto economico in funzione della vita utile degli allacciamenti a cui si riferisce. Il contributo è quindi qualificato come un ricavo anticipato da riscontare (criterio del “ricavo pluriennale”).

Dall'esercizio 2008, i contributi di allacciamento e urbanizzazione vengono contabilizzati nella voce A1) "ricavi delle vendite".

I risconti su "contributi in conto impianti" si riferiscono a contributi per la costruzione della nuova galleria acquedotto Acquasanta, per euro 6.074.163. Tali contributi vengono imputati a conto economico secondo l'aliquota specifica utilizzata per l'ammortamento dei relativi cespiti.

I risconti passivi, per euro 145.634, si riferiscono a somme riconosciute alla Società AIR per l'assegnazione ad Open Fiber dei Diritti IRU (20 anni) su infrastruttura di cui la Società è proprietaria.

Nei ratei passivi sono stati iscritti costi rilevati nel 2026 ma di competenza 2025.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Il dettaglio è di seguito esposto:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Sistema degli impegni (fideiussioni vs. terzi)	25.468	25.468
Sistema dei beni di terzi (valori demaniali)	5.594.994	5.594.994
Totali	**5.620.462**	**5.620.462**

Negli esercizi 2011 e 2012 sono state rilasciate fideiussioni bancarie a favore della Provincia Autonoma di Trento, per euro 10.500, quali garanzie per autorizzazioni rilasciate su strade statali e provinciali, per euro 3.476, per autorizzazioni rilasciate per uso sorgente sulla centrale idroelettrica in loc. Maurina a Spormaggiore e, per euro 11.492, per autorizzazioni rilasciate per uso sorgente sulla nuova centrale idroelettrica "Maurina 2". I beni di terzi presso la Società sono riferiti al valore assegnato, al momento della costituzione di AIR Consorzio, agli impianti acquedottistici e fognari concessi in uso dai Comuni aderenti al Consorzio.

PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono proposti i dettagli ed i commenti relativi alle poste più significative del Conto Economico.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

Ricavi delle vendite e prestazioni	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Energia		
Ricavi produzione centralina elettrica	707.224	1.097.985
Ricavi da produzione impianto fotovoltaico	5.101	3.102
Ricavi da distribuzione energia elettrica	3.782.809	2.910.265
Ricavi da misura energia elettrica	249.754	245.175
Ricavi da aggregazione misure Terna	4.290	5.248
Contributi di allacciamento	228.746	160.179
	4.977.924	*4.421.954*
Acqua e fognatura		
Ricavi da vendita acqua potabile	1.694.349	1.623.035
Ricavi da corrispettivo fognatura	643.268	612.037
Ricavi per oneri amministrativi acqua e fognatura	33.005	17.560
Contributi allacciamento	134.786	91.301
Altri ricavi per lavori su reti di terzi	760.742	387.692
	3.266.151	*2.731.625*
Illuminazione pubblica		
Ricavi illuminazione pubblica ordinaria	83.434	86.373
Ricavi illuminazione pubblica straordinaria	553.671	690.598
	637.105	*776.971*
Altre		
Sopravvenienze attive ordinarie	1.352.591	323.271
	1.352.591	*323.271*
Totali	**10.233.771**	**8.253.822**

I ricavi della distribuzione e misura energia elettrica sono incrementati rispetto all'anno 2024. L'aumento è principalmente riconducibile all'applicazione, per il 2025, della tariffa di riferimento definitiva per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica pubblicata con deliberazione ARERA 513/2025/R/eel, mentre nel 2024 era stata applicata la tariffa 2019, ultima tariffa resa disponibile in forma definitiva da ARERA al momento della predisposizione del bilancio 2024.

La produzione di energia idroelettrica ha subito una sensibile riduzione rispetto al 2024, anno caratterizzato da livelli eccezionalmente elevati di precipitazioni. Tuttavia, la produzione del 2025 risulta in linea con quella di esercizi ordinari, come il 2023.

I ricavi del Sistema Idrico Integrato registrano un significativo aumento, attribuibile sia alla crescita dei lavori su reti di terzi, sia all'incremento dei proventi da servizi di acquedotto e fognatura.
Le attività relative al settore dell'Illuminazione pubblica registrano nel loro insieme un calo rispetto al precedente esercizio con un conseguente aumento dei proventi. La riduzione è attribuibile all'andamento eccezionalmente elevato dei ricavi nel 2024, determinato dall'esecuzione, in tale esercizio, di una quota significativa dei progetti redatti nel 2023.
L'aumento delle sopravvenienze attive è dovuto alla rilevazione della sopravvenienza attiva derivanti dalle deliberazioni, da parte dell'Autorità (ARERA), delle tariffe di riferimento definitive per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica, per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, per le imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce accoglie, sulla base della contabilità analitica, il valore delle risorse interne impiegate per la produzione di beni di durata pluriennale. Il dettaglio è il seguente:

Voce	Energia
Manodopera	262.887
Materiali	803.771
Totali	**1.066.659**

5) Altri ricavi e proventi

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Addebito logistica uffici	111	110
Quota contr.GSE imp.fotovoltaico quota prod.	18.855	17.459
Quota contr.PAT nuova galleria Acquedotto	161.978	161.978
Quota contr.allacciamento riscontate anni prec.	98.691	102.148
Altri ricavi e proventi	127.014	114.784
Plusvalenze da cessioni cespiti	0	4.100
Soprawenienze attive ordinarie	24.493	18.757
Totali	**431.141**	**419.336**

Le voci più significative riguardano:

- i contributi per la produzione di energia elettrica, per euro 18.855;

- la quota di risconto della nuova galleria Acquedotto Acquasanta, per euro 161.978;

- le quote di risconto dei contributi di allacciamento e urbanizzazioni degli anni precedenti al 2007, per euro 98.691;

- gli altri ricavi e proventi per euro 127.014, di cui euro 24.754 per riaddebito costi relativi al dipendente in distacco sindacale, come illustrato al punto "9) Costi per il personale", euro 76.239

per lavori esterni alla gestione caratteristica per conto dei Comuni soci, euro 20.978 per corrispettivi relativi all'assegnazione dei Diritti IRU ad Open Fiber su infrastruttura di cui AIR è proprietaria e dei connessi servizi di manutenzione e euro 5.043 per altri ricavi;

- le sopravvenienze attive ordinarie, per euro 24.493.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Materiale magazzino	1.075.454	1.502.810
Consumi propri energia, gas ed acqua	233.319	252.947
Materiali di consumo	18.410	28.946
Cancelleria e stampati, materiale informatico	11.350	10.926
Carburanti	20.168	21.189
D.P.I. dipendenti	12.999	9.144
Beni inf. a 516 €.	13.267	26.807
Soprawenienze passive ordinarie	1.043	0
Totali	**1.386.010**	**1.852.769**

I costi di materiali per il magazzino sono diminuti nel 2025 rispetto al 2024 per minori acquisti derivanti, come evidenziato nella sezione dei ricavi, dalla riduzione dei lavori di illuminazione pubblica. Si evidenzia, come riportato nel paragrafo "11) Variazione rimanenze finali merci", che le rimanenze di magazzino al 31/12/2025, rispetto al 31/12/2024, sono diminuite di euro 68.793.
I costi per acquisti di energia, gas e acqua sono diminuiti rispetto al 2024.

7) Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Manutenzioni esterne ed ammodernamento	133.965	178.704
Manutenzione hardware, software e canoni assist.	151.130	137.632
Manutenzione automezzi	32.378	19.557
Manutenzione attrezzature	3.351	8.280
Servizi esterni diversi di esercizio	107.179	92.844
Servizi di trasmissione dell'energia elettrica	981.820	856.918
Servizio di distribuzione energia elettrica	390.859	354.109
Servizi esterni di lettura misuratori	58.534	62.601
Spese per le selezioni e di rappresentanza	13.771	30.396
Compensi amministratori	47.858	46.826
Compenso collegio sindacale	12.480	12.480
Rimborsi vari dipendenti	5.871	4.175
Spese mediche dipendenti	1.995	3.167
Corsi aggiornamento dipendenti	30.509	27.854
Spese mensa	61.885	48.805
Bonus carburante dipendenti	14.841	0
Assicurazioni varie	105.654	90.589
Analisi acqua	51.853	34.622
Esercizio reflui / smaltimento rifiuti	169.259	192.290
Certificazione e controllo contabile	15.900	15.900
Consulenze notarili	3.961	3.954
Elaborazioni amministrativo/contabili/fiscali	12.893	12.946
Spese riscossione fatturazione acqua	87.872	0
Elaborazioni paghe	14.526	14.524
Spese vidimazioni / visure / diritti annuali	516	516
Lavori ill.pubbl.conto Comuni soci	200.577	266.508
Prestazioni professionali diverse	147.155	79.776
Lavoratori interinali (costo agenzia)	0	12.968
Spese telefoniche / ADSL	17.880	26.920
Spese pulizie	15.527	20.509
Spese postali / valori bollati	357	921
Spese bancarie / commissioni	2.285	2.394
Spese varie su fatture (trasporto, imballaggi)	7.392	7.623
Spese generali varie	12.961	13.276
Costi per lavori conto terzi	800.311	508.207
Altri costi	20.637	26.353
Sopravvenienze passive ordinarie	78.158	2.940
Totali	**3.814.098**	**3.218.084**

Hanno subito un incremento significativo rispetto allo scorso esercizio i costi per servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica ed i costi per lavori conto terzi relativi al servizio idrico, in quanto, come evidenziato nella sezione dei ricavi, l'aumento dei lavori su reti di terzi ha comportato l'incremento dei lavori delle ditte esterne.

Si registra inoltre un incremento per sopravvenienze passive derivante da costi per servizi di distribuzione dell'energia elettrica relativi agli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Nel 2025 si rilevano i costi di fatturazione connessi alle emissioni del Sistema Idrico Integrato. Si ricorda che, a partire dal 01/07/24, la gestione commerciale e le attività di fatturazione dei clienti del Servizio Idrico nei Comuni di Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Roverè della Luna, San Michele all'Adige e Terre d'Adige, non sono più gestite da Dolomiti Energia Mercato (ex-DE), ma direttamente da AIR.

8) Per godimento di beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Canoni di concessione idrico	189.615	157.567
Canoni di attravers./occupazione suolo pub.	180.394	210.871
Canoni per noleggio stampanti e batteria auto	4.879	7.240
Soprawenienze passive ordinarie	17.778	50.488
Totali	**392.666**	**426.166**

La voce comprende il canone di occupazione suolo pubblico ed i canoni di attraversamento e concessione dei sottoservizi verso altri enti (PAT, FF.SS., Autostrada, Trentino Trasporti, ecc.), nonché i canoni di concessione idrica a favore dei Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele.

9) Costi per il personale

Salari e stipendi

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Salari e stipendi	1.515.335	1.321.677
Premio di produzione	115.832	85.426
Lavoratori interinali	0	33.512
Totali	**1.631.167**	**1.440.615**

Oneri sociali

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Contributi INPS	362.049	298.439
Contributi INPDAP	126.428	119.794
Contributi INPDAP solidarietà	2.894	2.067
Contributi INAIL	27.539	23.825
Contributi previdenza integrativa	39.752	19.263
Contributi FASI	3.780	3.780
Contributi Circolo Ricreativo	2.826	2.434
Contribuiti FISDE	22.538	19.566
Totali	**587.806**	**489.167**

Trattamento fine rapporto

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Quota annua accantonamento	108.398	91.795
Rivalutazione annua	15.316	14.704
Totali	**123.714**	**106.499**

Altri costi del personale

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Altri costi	8.500	825
Sconti a dipendenti	8.429	8.653
Sopravvenienze passive	0	1.342
Totali	**16.929**	**10.820**

Si evidenzia che tra i costi del personale sono compresi anche i costi relativi al distacco sindacale, costo quest'ultimo bilanciato nei suoi effetti in virtù dell'"Accordo Interaziendale permessi sindacali provinciali CCNL elettrico d.d. 15.10.2020", prorogato per il 2025 e promosso dalla Società, e che prevede la ripartizione di detti costi tra la stessa, il Gruppo Dolomiti Energia, AGS S.p.A. e AmAmbiente S.p.A., per complessivi € 24.754, ricavo compreso nella voce Altri ricavi.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	81.227	63.027
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.144.902	1.112.884
Totali	**1.226.129**	**1.175.911**

L'incremento del totale degli ammortamenti del 2025 rispetto al 2024 è dovuto prevalentemente all'impatto dei nuovi investimenti.

Svalutazione crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Svalutazione dei crediti commerciali	60.035	0
Totali	**60.035**	**0**

Sulla base dell'andamento della riscossione e in coerenza con i parametri di settore, si accantona al Fondo svalutazione crediti una quota pari all'1% del fatturato relativo ai consumi relativi 2024, pari a € 1.983.890,84, anno in cui non era stato previsto un accantonamento, e al 2025, pari a € 4.019.656,50.

11) Variazione rimanenze finali merci

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Variazione merci magazzino	-68.793	268.385

Si rileva una variazione negativa delle rimanenze per €. 68.793.

14) Oneri diversi di gestione

Il dettaglio degli oneri diversi di gestione è il seguente

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Minusvalenze	147.726	210.195
Imposte deducibili diverse	16.509	9.248
IMU e TASI	30.995	31.731
TOSAP	42.611	32.767
Contributi all'Autorità di regolazione	1.252	1.042
Contributi associativi	5.313	5.472
Imposte e tasse indeducibili	37	126
Abbonamenti e riviste	2.845	3.635
Altre spese	1.938	4.035
Multe e sanzioni	7.090	1.587
Sopravvenienze passive ordinarie	23.956	2.906
Totali	**280.273**	**302.743**

Le minusvalenze sono dovute principalmente alle dismissioni dei contatori elettronici di energia elettrica "di prima generazione" che, per obbligo normativo, sono stati sostituiti con i contatori "di seconda generazione" (smart metering 2G). I contatori dismessi erano stati installati dal 2008 in poi e non avevano concluso il periodo di ammortamento civilistico di 20 anni e pertanto la loro dismissione ha fatto emergere una minusvalenza.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Interessi attivi su banche	49.671	94.631
Altri interessi attivi	0	0
Sopravvenienze finaziarie	0	0
Dividendi Dolomiti Energia Mercato (ex - DE)	487.500	0
Dividendi Dolomiti Energia (ex - Holding)	529.534	490.309
Dividendi Primiero Energia	176.988	139.062
Dividendi Set Distribuzione	85.800	85.800
Dividendi Trentino Riscossioni	342	0
Proventi finanziari	*1.329.835*	*809.802*
Interessi passivi diversi	122	128
Oneri finanziari	*122*	*128*
Totali	**1.329.714**	**809.674**

I dividendi delle società partecipate sono relativi alle distribuzioni degli utili 2024, approvate dalle società nel 2025.

Nel 2025 si registra una diminuzione degli interessi attivi, principalmente dovuta alla ridefinizione delle condizioni bancarie, conseguente al calo generalizzato dei tassi di interesse.

IMPOSTE SULL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate secondo la normativa vigente.

Il dettaglio delle imposte sul reddito è esposto nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
IRES		
imposta dovuta	559.030	237.969
imposte differite	0	0
imposte anticipate	-8.752	-1.423
Totale IRES di competenza	*550.278*	*236.546*
IRAP		
imposta dovuta	72.249	14.926
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	0
Totale IRAP di competenza	*72.249*	*14.926*
Sopravvenienze attive	13.888	0
Totale imposte dell'esercizio	**636.416**	**251.472**

L'importo esposto a Conto economico per "IRES e IRAP" di competenza corrisponde a quanto maturato nel presente esercizio per tali imposte.

Al fine di una corretta comprensione del carico fiscale gravante sulla Società, e così come richiesto dall'OIC 25 (Organismo Italiano di Contabilità), di seguito si propone il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale risultante da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (IRES)	3.474.103	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	833.785	
Differenza Costi e Valori della Produzione (IRAP)		4.564.040
Onere fiscale teorico (aliquota 2,98%)		136.008
Variazioni in aumento e in diminuzione		
ammortamenti non deducibili	120.259	
sopravvenienze passive indeducibili	40.851	
spese autovetture indeducibili	10.294	
spese telefoniche indeducibili	3.576	
svalutazione crediti indeducibile	39.796	
IMIS indeducibile	8.504	30.995
altri costi non deducibili	9.156	176.995
compensi amministratori non pagati	2.600	
compensi amministratori pagati competenza 2024	-5.928	
dividendi non tassati al 95%	-1.216.156	
deduzione personale neo assunti	-6.862	
ammortamenti fiscali	-119.756	-119.756
minusvalenze dismissioni fiscali	-15.836	-15.836
deduzione IRAP (10% versata e su costo personale)	-13.408	
Costi del personale deducibili IRAP	-1.900	-2.211.968
Totale differenza	**-1.144.810**	**-2.139.570**
Imponibile fiscale IRES/IRAP	2.329.293	2.424.470
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	559.030	72.249
Onere effettivo (%)	**18,17%**	

PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi ad amministratori, collegio Sindacale e revisori sono stati complessivamente i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24
Compensi amministratori	47.858	46.826
Compensi Collegio Sindacale	12.480	12.480
Compensi Revisone legale	15.900	15.900
Totali	**76.238**	**75.206**

DETTAGLIO CATEGORIA AZIONI

	Azioni ordinarie			*Azioni speciali*			*Totali*	
Comune socio	% part. azioni ordinarie	N. Azioni	Valore nominale	% part. azioni speciali	N. Azioni	Valore nominale	Quorum azioni totali	Composizione capitale sociale
Mezzolombardo	48,97%	792.450	7.924.500	23,96%	699	6.990	48,924%	**7.931.490**
Mezzocorona	27,95%	452.250	4.522.500	17,83%	520	5.200	27,928%	**4.527.700**
San Michele a/A	15,77%	255.300	2.553.000	12,24%	357	3.570	15,770%	**2.556.570**
Ville d'Anunia	7,31%	118.285	1.182.850	0%	0	0	7,296%	**1.182.850**
Lavis	0	0	0	29,93%	873	8.730	0,054%	**8.730**
Terre 'Adige	0	0	0	10,56%	308	3.080	0,019%	**3.080**
Roverè d. Luna	0	0	0	5,49%	160	1.600	0,010%	**1.600**
Totale	**100%**	**1.618.285**	**16.182.850**	**100%**	**2.917**	**29.170**	**100,00%**	**16.212.020**

DATI RELATIVI AL PERSONALE

Le movimentazioni intervenute nella composizione della forza lavoro nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

MOVIMENTI ESERCIZIO	Dipendenti al 31/12/24	Assunti	Dismessi	Dipendenti al 31/12/25
Dirigenti	**1**	0	0	**1**
Quadri	**2**	0	0	**2**
Impiegati	**21**	1	2	**20**
Operai	**15**	2	1	**16**
Totali	**39**	**3**	**3**	**39**

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo compreso tra la data di chiusura dell'esercizio (31/12/2025) e la data di redazione del bilancio, non si sono verificati fatti rilevanti da considerarsi di competenza dell'esercizio 2025 che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'art.1, comma 125 e 127 della Legge n. 124/2017, si precisa che la Società ha ottenuto dalla Pubblica Amministrazione ed enti assimilati i seguenti contributi:

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	COD.FISC.	FATTURE INCASSATE	CONTRIBUTI/SOVVEN. RICEVUTI
COMUNE DI MEZZOLOMBARDO	00126190222	256.423	-
COMUNE DI MEZZOCORONA	00177020229	281.897	-
COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE	00141660225	140.366	-
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	05754381001	712.325	18.855
COMUNE DI LAVIS	00179650221	618.364	-
COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA	00309060226	21.869	-
COMUNE DI TERRE D'ADIGE	02527840223	114.109	-

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO.

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a € 2.837.687. Considerato il risultato d'esercizio anno 2025, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare l'Utile netto d'esercizio nel modo seguente:

Incremento riserva legale: 5%	**€. 141.884**
Incremento riserva straordinaria	**€. 1.724.832**
Dividendo €. 0,60 per azione	**€. 970.971**
Totale	**€. 2.837.687**

proponendo, altresì, che il pagamento del dividendo venga effettuato entro la fine del mese di agosto 2026.

Mezzolombardo, 27 marzo 2026.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
di AIR S.p.A. - Società Benefit
Andrea Girardi

BILANCIO ESERCIZIO 2025

* * *

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

All'assemblea degli azionisti della società Azienda Intercomunale Rotaliana – AIR S.p.A. Società Benefit.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Azienda Intercomunale Rotaliana – A.I.R. S.p.A. - Società Benefit al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 2.837.687,00. Il progetto di bilancio 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2026 e consegnato immediatamente al Collegio Sindacale che ha rinunciato ai termini di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società di revisione Trevor srl ci ha consegnato la propria relazione datata 3 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito periodicamente dagli Amministratori, dal Direttore e dai responsabili apicali di funzione sia durante le riunioni svoltesi che a seguito di specifica richiesta, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione" .

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il quale presenta un patrimonio netto pari ad € 28.530.024,00 comprensivo dell'utile di esercizio pari ad € 2.837.687,00.

Non essendo a noi demandata la revisione legale sul bilancio di esercizio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura, nonché verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, la Relazione sul Governo Societario ex art 6 comma 4 D.Lgs 175/2016 e la Relazione Annuale d'impatto della Società Benefit, a tale riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

La funzione della revisione legale sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata svolta dalla società Trevor srl che ha anche controllato la struttura ed il contenuto del bilancio. Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, ed al riguardo evidenzia che nessuna attività separata, in aggiunta alla revisione, è stata affidata da AIR Spa a Trevor Srl.

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, sopra evidenziati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi del penultimo comma dell'art. 2423 del codice civile.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando quanto sopra esposto, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio Sindacale all'unanimità esprime all'assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

In considerazione della scadenza del mandato triennale del Collegio Sindacale, riteniamo doveroso concludere la presente relazione esprimendo ringraziamenti ai Soci per la fiducia accordata, al Consiglio di Amministrazione per la collaborazione che ci è sempre stata garantita, nonché a tutti i dipendenti di A.I.R. SpA – società Benefit per la preziosa assistenza prestata.

Mezzolombardo, 7 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Carlo Toniolli, Presidente

Stefania Donini, Sindaco effettivo

Hermann Franchi, Sindaco effettivo

BILANCIO ESERCIZIO 2025

* * *

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – Società Benefit

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – Società Benefit (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
  In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori dell'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – Società Benefit al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – Società Benefit al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – Società Benefit al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 3 aprile 2026

TREVOR S.r.l.



Luca Dallagiacoma
Revisore Legale

BILANCIO D'ESERCIZIO

2025

* * *

Altri prospetti informativi

TABELLE BILANCIO 2025 - ENERGIA ELETTRICA

Numero utenti ed erogazione energia elettrica per tipo di fornitura

TIPO FORNITURA	NR. UTENZE AL				KWH			
	31.12.23	31.12.24	31.12.25	*Var % 25/24*	31.12.23	31.12.24	31.12.25	*Var % 25/24*
Illuminazione pubblica	0	0	0		0	0	0	
Usi domestici	2.291	777	713	***-8,24***	3.795.369	2.094.659	1.063.861	***-49,21***
Altri Usi in BT	0	0	0	***0,00***	68.758	0	0	***#DIV/0!***
Altri Usi in MT	0	0	1	***0,00***	0	0	29.185	***#DIV/0!***
Sub-totale Maggior Tutela	**2.291**	**777**	**714**	***-8,11***	**3.864.126**	**2.094.659**	**1.093.046**	***-47,82***
Illuminazione pubblica	103	104	108	***3,85***	1.353.000	1.182.000	1.029.981	***-12,86***
Usi domestici	6.214	7.813	7.936	***1,57***	10.751.631	13.206.341	14.439.373	***0,00***
Altri Usi in BT	2.332	2.334	2.333	***-0,04***	20.780.242	22.458.000	22.824.418	***1,63***
Altri Usi in MT	59	58	58	***0,00***	64.065.000	59.926.000	59.749.739	***-0,29***
Sub-totale Mercato Libero	**8.708**	**10.309**	**10.435**	***1,22***	**96.949.874**	**96.772.341**	**98.043.511**	***1,31***
Totali								
Illuminazione pubblica	**103**	**104**	**108**	***3,85***	**1.353.000**	**1.182.000**	**1.029.981**	***-12,86***
Usi domestici	**8.505**	**8.590**	**8.649**	***0,69***	**14.547.000**	**15.301.000**	**15.503.234**	***1,32***
Altri Usi in BT	**2.332**	**2.334**	**2.333**	***-0,04***	**20.780.242**	**22.458.000**	**22.853.603**	***1,76***
Altri Usi in MT	**59**	**58**	**59**	***1,72***	**64.065.000**	**59.926.000**	**59.749.739**	***-0,29***
Totali generali	**10.999**	**11.086**	**11.149**	***0,57***	**100.745.242**	**98.867.000**	**99.136.557**	***0,27***
Energia Prelevata Interconnessioni								
Interconnessione SET					2.351.605	4.215.024	3.038.402	
Energia Immessa in rete								
Immissioni in AT					36.048.169	34.908.728	35.796.707	
Immissioni in MT da SET					53.898.843	49.231.767	49.981.856	
Immissioni da fotovoltaici BT					4.876.749	5.733.425	6.007.126	
Immissioni da fotovoltaici in MT e centraline AIR					10.579.083	15.335.249	12.427.379	
Totale Energia Immessa in rete					**105.402.844**	**105.209.169**	**104.213.068**	***-0,95***
Perdite di distribuzione					-2.305.997	-2.127.145	-2.038.109	
Perdite %					-2,19%	-2,02%	-1,96%	

Numero utenti ed erogazione energia elettrica per località

LOCALITA'	NR. UTENZE AL				KWH			
	31.12.23	31.12.24	31.12.25	*Var % 25/24*	31.12.23	31.12.24	31.12.25	*Var % 25/24*
Mezzolombardo	4.561	4.629	4.666	*0,80*	31.809.981	32.364.100	31.881.472	*-1,49*
Mezzocorona	3.175	3.192	3.202	*0,31*	50.482.946	47.191.273	48.457.870	*2,68*
San Michele all'Adige	1.899	1.904	1.918	*0,74*	11.997.031	12.455.624	12.676.593	*1,77*
Ville d'Anaunia	1.364	1.361	1.363	*0,15*	6.524.041	6.856.003	6.120.622	*-10,73*
Totale	***10.999***	***11.086***	***11.149***	***0,57***	***100.814.000***	***98.867.000***	***99.136.557***	***0,27***

TABELLE BILANCIO 2025 - ACQUA POTABILE

Numero utenti ed erogazione acqua potabile per tipo di fornitura

TIPO FORNITURA	NR. UTENZE				MC. FATTURATI			
	31.12.23	31.12.24	31.12.25	*Var % 25/24*	31.12.23	31.12.24	31.12.25	*Var % 25/24*
Uso domestico	11.808	11.999	12.100	***0,84***	1.474.579	1.501.886	1.492.421	***-0,63***
Usi diversi	2.229	2.258	2.312	***2,39***	753.438	750.998	773.623	***3,01***
Totali	**14.037**	**14.257**	**14.412**	***1,09***	**2.228.017**	**2.252.884**	**2.266.044**	***0,58***

Numero utenti e acqua potabile fatturata per località

TIPO FORNITURA	NR. UTENZE				MC. FATTURATI			
	31.12.23	31.12.24	31.12.25	*Var % 25/24*	31.12.23	31.12.24	31.12.25	*Var % 25/24*
Mezzolombardo	3.449	3.543	3.574	***0,87***	504.361	523.519	537.732	***2,71***
Mezzocorona	2.261	2.284	2.302	***0,79***	414.527	404.313	432.486	***6,97***
San Michele all'Adige	1.763	1.771	1.784	***0,73***	252.470	251.830	254.608	***1,10***
Lavis	4.399	4.474	4.539	***1,45***	715.811	729.503	710.456	***-2,61***
Terre d'Adige	1.353	1.372	1.390	***1,31***	187.148	179.511	175.998	***-1,96***
Rovere' della Luna	812	813	823	***1,23***	153.700	164.208	154.764	***-5,75***
Totale	**14.037**	**14.257**	**14.412**	***1,09***	**2.228.017**	**2.252.884**	**2.266.044**	***0,58***

Mezzolombardo, 27 marzo 2026.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
di AIR S.p.A. - Società Benefit
Andrea Girardi

Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – S.B.
Via Milano, 10 - 38017 Mezzolombardo (TN)
Iscrizione registro imprese,
codice fiscale e partita iva 01579450220
Capitale Sociale €. 16.212.020

RELAZIONE ANNUALE D'IMPATTO DELLA SOCIETA' BENEFIT

Redatta ai sensi ex art.1 Legge 208/2015

Società qualificata SB da maggio 2021

Esercizio 2025

INTRODUZIONE

Signori soci,

la Vs. Società si è qualificata Società Benefit col mese di maggio 2021 apportando con questa importante iniziativa motivo di particolare pregio per l'attività che la stessa compie quotidianamente.

Con tale scelta AIR S.p.A. – Società Benefit ha intrapreso un percorso di condivisione con altre imprese a livello nazionale e mondiale perseguendo un modello sociale ed economico che da sempre fa parte della nostra cultura e visione, ma che ora può essere espresso con maggiore evidenza e fattività. Con la condivisione di tale modello d'impresa la Vostra Società contribuisce a creare nuove opportunità di benessere per le persone, favorire e sostenere l'equilibrio del sistema ambientale tenendo conto delle risorse limitate del pianeta, concorrendo quindi allo sviluppo del beneficio comune.

Conseguentemente la Vs. Società assume un importante ruolo quale promotrice di principi ispirati a favorire "Comunità e Comunione Globale".

"Le attività di impresa sono permesse e incoraggiate dalla legge perché sono un servizio alla società piuttosto che fonte di profitto per i suoi proprietari"

(E.M. Dodd, Harvard Law Review, 1932)

PARTICOLARITÀ DELLE SOCIETÀ BENEFIT

Le società con scopo di beneficio comune hanno iniziato a diffondersi negli Stati Uniti d'America a partire dalla seconda metà dello scorso decennio. In diversi Stati federali dell'Unione sono state approvate leggi che sostengono e favoriscono la nascita e lo sviluppo di tali società, meglio conosciute come "Benefit Corporation".

Il fine di un'impresa qualificata "Società Benefit" oltre ai propri obiettivi di profitto, si impegna a perseguire anche scopi di beneficio comune atti ad avere un impatto positivo a lungo termine in particolar modo sulla società civile e sull'ambiente.

In Italia la Legge 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità per l'anno 2016) ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico la possibilità di qualificare un'impresa che si dia come scopo anche il beneficio comune; con tale previsione le società di capitali hanno la possibilità di poter perseguire in modo congiunto e integrato finalità di lucro e di beneficio sociale, intenzionalmente e consapevolmente specificati nello statuto.

Quindi, attraverso le clausole statutarie la Società si potrà caratterizzare per la duplice finalità in quanto la stessa, nell'esercizio dell'attività economica, oltre allo scopo lucrativo o mutualistico, persegue anche una o più finalità di beneficio comune che intende

perseguire operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di tutti gli *stakeholder*.

Quest'ultimi sono essi stessi individuati dalla normativa che regolamenta la "Benefit" e sostanzialmente si identificano in: persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri che sono comunque coinvolti dall'attività d'impresa.

Premesso quanto sopra si declina il significato di "beneficio comune" generato dalla Società in quanto lo stesso deve essere reale e tangibile, nonché rispondere alle esigenze concrete della realtà nella quale l'azienda si colloca così come agli obiettivi dell'azienda stessa. Per tale motivo, la definizione del beneficio comune non può esulare dalla *mission* dell'azienda e dal ruolo che questa ricopre all'interno della realtà che la circonda, ma dovrà risultare fortemente connesso a tali elementi.

Riprendendo quindi i concetti generali, la SB si caratterizza per il "*duplice scopo*", necessariamente riconosciuto dagli *shareholder* e dagli *stakeholder*, che si identifica in:

- scopo di lucro tipico per giungere alla distribuzione dei dividendi;
- scopo di beneficio comune volto ad ottenere un impatto positivo sull'ambiente e sulla società civile, operando in modo sostenibile e trasparente.

Conseguentemente la società qualificata SB è una Società tradizionale amministrata in modo da bilanciare gli interessi dei soci e degli altri portatori di interesse, quindi con maggiori obblighi che impegnano il management e gli azionisti a standard più elevati, oltre che di scopo: di sostenibilità, responsabilità e trasparenza.

AIR S.P.A. QUALE SOCIETÀ BENEFIT

Il 28 aprile 2021 nell'ambito dell'assemblea straordinaria, si è proposto ed approvato all'unanimità la modifica al proprio Statuto prevedendo la qualificazione di AIR S.p.A. in Società Benefit nelle modalità come stabilite dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016).

In tale modo AIR S.p.A., in qualità di Società Pubblica che gestisce nell'ambito del proprio territorio i vari servizi a rete quali: distribuzione dell'acqua potabile e dei reflui, distribuzione dell'energia elettrica in MT/BT, gestione degli impianti di pubblica illuminazione, è riconosciuta come Società che persegue una o più finalità di beneficio comune attraverso le proprie attività che svolge in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, attività culturali e sociali ed altri portatori d'interesse.

Di seguito si richiamano le n. 4 aree su cui AIR S.p.A. sviluppa i propri interventi per il perseguimento del beneficio comune:

- la governance, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società;
- i rapporti con i lavoratori, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;
- l'ambiente, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita;
- i rapporti con gli altri portatori d'interesse, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura.

AIR S.P.A. – PROGETTI DI ORDINE GENERALE

AIR S.p.A. – Società Benefit, nell'ambito delle n.4 aree di sviluppo precedentemente esposte, intende perseguire, in ordine generale e nel prossimo periodo, una serie di interventi, quali:

- Incontri informativi/formativi con le scuole: l'obiettivo risulta quello di contribuire alla formazione della popolazione scolastica, in accordo con le scuole del territorio, mediante incontri dedicati, relativi alla gestione dell'energia e delle risorse quali l'acqua, sensibilizzando sull'importanze del rispetto della biosfera. All'interno di tale contesto effettuare delle visite agli impianti elevando la consapevolezza della popolazione scolastica relativamente all'importanza e alla complessità che caratterizzano la convivenza, di determinati impianti a servizio dell'uomo, con il delicato equilibrio ambientale;
- Collaborazioni con istituti Universitari: si intende porre in atto delle collaborazioni/convenzioni con istituti universitari per la messa a punto di un modello di ricerca di eventuali nuovi contaminanti emergenti di possibile presenza nelle falde sotterranee e superficiali e conseguenti modalità di gestione delle acque potabili. Una delle finalità è quella di sviluppare tecniche per il mantenimento e miglioramento degli aspetti ambientali in particolare legati alla risorsa potabile;

- Crescita professionale e personale dei dipendenti: Inteso che le risorse umane risultano essere parte importante del capitale aziendale, obiettivo fondamentale è coltivarne la crescita professionale nonché personale. La crescita professionale alimenta la crescita aziendale la crescita personale alimenta la consapevolezza con stimolo alla partecipazione collettiva verso gli scopi aziendali incoraggiando la migliore interpretazione del proprio ruolo, generando beneficio generale. L'azienda può rivestire un ruolo che prevede un'azione che va oltre al mero "datore di lavoro", ponendosi quale figura più completa per contribuire tangibilmente nella promozione del benessere personale, il quale si ripercuota sulla interrelazionalità interna ed esterna alla Società, quindi nei confronti di tutti stakeholder;
- AIR S.p.A. – Società Benefit incontra la popolazione: L'obiettivo è il coinvolgimento in generale della popolazione, mediante convegni dedicati, ai fini della sensibilizzazione nei confronti di tematiche quali l'energia e le risorse idriche in relazione alla tutela dell'ambiente e alla sua difesa. In particolare, l'acqua sta diventando uno dei maggiori temi che devono essere affrontati al fine di garantire le necessarie disponibilità per le future generazioni;
- Incentivi mobilità elettrica casa – lavoro: l'obiettivo prevede che la Società si attivi nella sensibilizzazione della tematica "Green Mobility" verso il proprio personale promuovendo attività di cultura della mobilità sostenibile intervenendo anche con specifiche agevolazioni;
- Conciliazione vita/lavoro dei collaboratori dipendenti: la conciliazione del rapporto vita-lavoro si ritiene essere un obiettivo importante da perseguire mediante anche l'utilizzo delle nuove tecnologie resesi disponibili.

AIR S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT ANNO 2025 – PROGETTI REALIZZATI / INTRAPRESI

Il 2025 si è configurato, per la Società, come quarto anno di effettiva operatività in qualità di Benefit, dopo un primo periodo (parziale 2021) dedicato alla progettazione delle "azioni" legate appunto alla Società Benefit.

Dalla compagine dei progetti valutati perseguibili per l'anno 2025 ne sono stati scelti e attivati alcuni, ritenuti di considerevole impatto; sono inoltre state attivate altre azioni facenti parte degli obiettivi generali della Società; tali argomenti sono stati pertanto estratti dalla progettazione per l'anno 2025 (relazione d'impatto 2024) come indicati nella sottostante tabella riassuntiva, completa degli obiettivi e delle modalità esecutive degli stessi, ed integrati con altro:

Tabella Riassuntiva – Progetto anno 2025

N.	Progetto	Obiettivo	Modalità Esecutive
1.	*Attuazione, di ricerca/ divulgazione su tematica ambientale/sociale in coerenza con le finalità aziendali.*	*Promuovere in autonomia o in collaborazione con soggetti istituzionali (Enti, Fondazioni, Scuole ecc.) una ricerca con divulgazione pubblica su tematiche ambientali/sociali in coerenza con i principi e finalità proprie della Società; l'attività ha lo scopo ulteriore di coinvolgere la cittadinanza sugli aspetti della sostenibilità e avvicinarla, ai fini partecipativi, agli organi di governo.*	Attivare delle collaborazioni per meglio elaborare la ricerca ambientale/sociale e predisporla alla divulgazione per incontri pubblici.
2.	*Apertura della collaborazione, attuata con Istituti Tecnici anche alle scuole di Alta Formazione allo scopo di ospitare in azienda studenti contribuendo attivamente alla formazione dei giovani studenti.*	*Offrire un rapporto continuativo sia con Istituti Tecnici professionali della scuola superiore sia agli istituti indirizzati all'Alta Formazione allo scopo di fornire un servizio professionalizzante, mediante l'inserimento in azienda con periodi sufficientemente adeguati a comprendere alcuni processi operativi favorendo il più possibile un'operatività autonoma dello studente con la sovraintendenza di uno specifico Tutor aziendale*.	Concordare la redazione di percorsi teorici-pratici con una concreta operatività a beneficio di un solerte e proficuo inserimento in azienda. I programmi di formazione personalizzati potranno essere della durata di n.1 mese per le scuole superiori fino a n.5 mesi per l'Alta Formazione, da svolgersi in Azienda.
3.	*Proposta di ampliamento dei servizi offerti ai comuni Soci per la gestione dei consumi energetici negli edifici comunali.*	*Adottare un approccio sistematico orientato alla gestione razionale dell'energia nelle strutture pubbliche dei Comuni Soci, per monitorare e migliorare la gestione energetica ottimizzando i consumi interni ai fini del perseguimento di obiettivi di sostenibilità.*	Individuazione e/o sviluppo di una piattaforma informatica quale strumento tecnologico in grado di fornire (mediante sensori) un servizio di supervisione, monitoraggio e telecontrollo a distanza dei vari ambienti individuati.
4.	*Prosecuzione dello screening a livello delle falde acquifere in sottosuolo destinato alla ricerca di eventuali contaminanti.*	*Partecipare al completamento della seconda fase dello studio in atto per la costruzione di un modello di ricerca di unificazione dei criteri e condivisibile a livello Europeo, preliminarmente progettato nel 2023. Utilizzare i risultati per mitigare le cause che provocano l'immissione di tali inquinanti*	Continuità della collaborazione e supporto operativo alla "ricerca" con istituti universitari anche esteri.

Delle azioni riportate in tabella la Società, nell'anno 2025, ha operato sui temi:

- ***N.1 "Attuazione, di ricerca/divulgazione su tematica ambientale/sociale in coerenza con le finalità aziendali";*** considerato che la Sorgente "Acquasanta" rappresenta una delle principali risorse idriche potabili della Provincia Autonoma di Trento, essenziale per la qualità dell'acqua distribuita e per l'equilibrio ambientale locale, si è identificato il "*cambiamento climatico*" come rischio prioritario per la sostenibilità della sorgente, con potenziali impatti su portata idrica, qualità chimico-fisica e di riflesso sui costi operativi della gestione. La Società ha inteso avviare un piano d'azione dedicato. A seguito di una ricerca si è riscontrata la disponibilità del Politecnico di Torino per la realizzazione di uno studio specifico. L'analisi esaminerà gli effetti dei cambiamenti climatici – quali variazioni termiche, precipitazioni alterate e stress idrologico – sulla Sorgente "Acquasanta"; è prevista anche un'ipotesi delle ripercussioni sui costi di gestione (es. potabilizzazione, manutenzione impianti e resilienza infrastrutturale, utilizzo dei pozzi di emergenza). Considerati i tempi organizzativi e di sviluppo necessari, la formalizzazione dell'accordo AIR-Università è prevista per aprile 2026, anno in cui se ne prevede la conclusione dello studio. Questo progetto non solo mitiga i rischi ambientali, ma rafforza il nostro impegno benefit verso la comunità trentina, promuovendo innovazione e sostenibilità idrica a lungo termine; è prevista inoltre l'organizzazione di una serata pubblica per la diffusione delle risultanze dello studio.

- **N.2** ***"Collaborazione, con Istituti Tecnici e scuole di Alta Formazione";*** in collaborazione con l'istituto ENAIP di Villazzano (TN) e specificatamente in relazione al percorso di "Alta Formazione" promosso dallo stesso istituto, la Società ha reso disponibile e attivato un tirocinio curriculare individuale per uno studente, svolto presso la sede aziendale. La formazione, specifica ad indirizzo tecnico, della durata di n.5 mesi si è basata su obiettivi formativi elaborati/prefissati in stretto accordo tra il tutor scolastico e il tutor della Società. Con la formazione svolta la Società ha favorito un percorso esperienziale ove lo studente ha potuto approcciarsi su varie tematiche, con metodo, sia su aspetti tecnici che di gestione pratiche amministrative legate agli argomenti, operatività in team, con visione della cantieristica nel rispetto della sicurezza e tutele dell'ambiente.

- ***N.3 "ampliamento dei servizi offerti dalla Società ai comuni Soci per la efficiente gestione dei consumi energetici negli edifici comunali";***

coerentemente con la missione benefit ex art. 1, comma 2, D.Lgs. 254/2016, la Società ha implementato, nell'anno in corso, un modello innovativo imperniato su un'unica piattaforma digitale scalabile, basata su tecnologie di ultima generazione, la quale integra sistemi di rilevamento avanzati per la gestione remota in tempo reale: delle reti idrauliche (telelettura Smart Metering H2O), della pubblica illuminazione, nonché predisposta per la gestione degli ambienti termoregolati/impianti termici degli edifici comunali, per l'abilitazione monitoraggio predittivo e manutenzione proattiva ai fini del risparmio energetico. In considerazione degli ottimi risultati ottenuti nella fase di sperimentazione sulla gestione *smart metering* si sono gettate le basi per realizzare interventi su larga scala. Tali impatti sostengono il rafforzamento del profilo benefit e la costante promozione del valore condiviso per persone, comunità, enti territoriali ed ambiente.

- ***N.1_B "Coinvolgimento del personale nella selezione dei DPI e vestiario da lavoro - Costituzione di commissione interna"***; Nel corso dell'anno, è stata costituita una commissione mista composta da rappresentanti del personale operativo e tecnico, oltre all'RSPP, con l'obiettivo di identificare le esigenze reali dei lavoratori in materia di dispositivi individuali di protezione (DPI) e vestiario da lavoro. Questa iniziativa ha permesso di coniugare le necessità pratiche emerse dal confronto diretto con il personale alle prescrizioni normative in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.), garantendo scelte mirate ed efficaci e ove possibile, personalizzate. L'iniziativa ha concretizzato un rafforzato senso di partecipazione e ownership da parte dei dipendenti, favorendo un clima di fiducia e collaborazione che ha migliorato la compliance e la soddisfazione complessiva.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO SULLE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

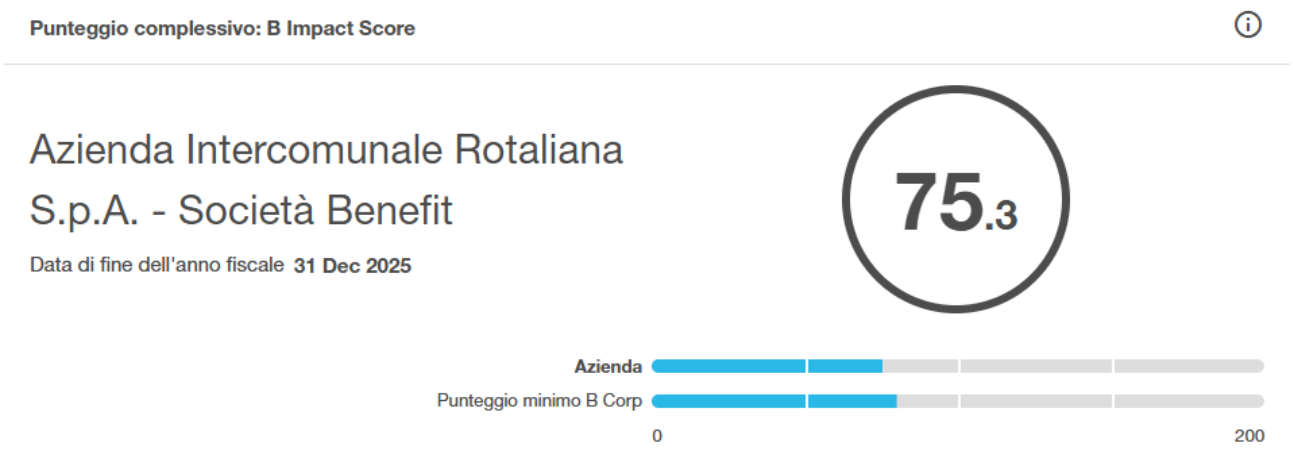
Relativamente allo standard di valutazione esterno - Impatto B - anno 2025, la Società ha utilizzato lo strumento "App B Impact Assessment" in quanto strumento di gestione indipendente, utilizzato da oltre 50.000 aziende in tutto il mondo, tra cui oltre 3.000 B Corp certificate. Tale strumento, gratuito e confidenziale, reso disponibile da B Lab e dalla Comunità Globale delle B Corporation, si rileva essere completo ai fini delle valutazioni d'impatto ambientale e sociale dell'azienda.

La metodologia standard viene eseguita in aderenza ai contenuti normativi di cui all'art. 1 comma 378, allegato 5 del Decreto Legge n. 1882, del 17 aprile 2015, riguardanti

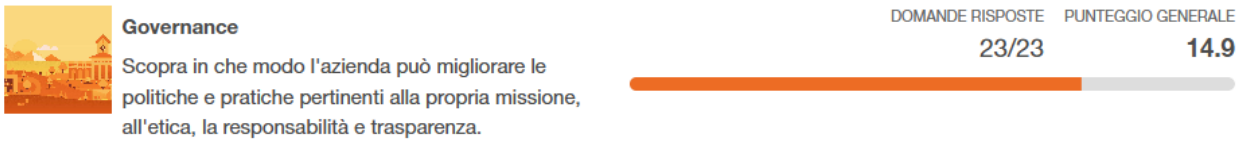
le n. 4 aree già più sopra espresse e che per opportunità descrittiva si riprendono di seguito:

- **LA GOVERNANCE**, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società;
- **I RAPPORTI CON I LAVORATORI**, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;
- **L'AMBIENTE**, per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita;
- **I RAPPORTI CON GLI ALTRI PORTATORI D'INTERESSE**, per valutare le relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura.

PUNTEGGIO COMPLESSIVO: B IMPACT



Complessivamente la Società ha raggiunto un punteggio di B impact Score, non ancora verificato, pari a 75.3 derivante dalla valutazione di varie aree interessate quali le seguenti:



La prima area di valutazione è la Governance, suddivisa in tre categorie:

1. Mission ed impegno;
2. Etica & Trasparenza;
3. Proteggere la missione.



Lavoratori

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere finanziario, fisico, professionale e sociale dei propri lavoratori.

DOMANDE RISPOSTE	PUNTEGGIO GENERALE
42/42	20.0

La seconda area di valutazione riguarda i Lavoratori, suddivisa in sei categorie:

1. Sicurezza finanziaria;
2. Sviluppo professionale;
3. Livello di coinvolgimento e soddisfazione;
4. Salute, benessere & sicurezza;
5. Sviluppo professionale (salariati);
6. Livello di coinvolgimento e soddisfazione (salariati).



Comunità

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera.

DOMANDE RISPOSTE	PUNTEGGIO GENERALE
50/50	27.2

La terza area di valutazione riguarda la Comunità, suddivisa in cinque categorie:

1. Diversità, equità & inclusione;
2. Impegno civico e donazioni;
3. Sviluppo economico locale;
4. Impatto economico;
5. Gestione della catena di distribuzione e fornitura.



Ambiente

Scopra in che modo l'azienda può migliorare la propria gestione ambientale in generale.

DOMANDE RISPOSTE	PUNTEGGIO GENERALE
31/31	10.7

La quarta area di valutazione riguarda l'Ambiente, suddivisa in quattro categorie:

1. Management ambientale;
2. Acqua;
3. Aria & Clima;
4. Terra & Vita.



Clienti

Scopra in che modo l'azienda può migliorare il valore che crea per i clienti e consumatori diretti dei propri prodotti e servizi.

DOMANDE RISPOSTE	PUNTEGGIO GENERALE
18/18	2.3

La quinta area di valutazione riguarda i Clienti, suddivisa in una categoria:

1. Gestione del cliente.

OBIETTIVI CHE LA SOCIETÀ INTENDE PERSEGUIRE NELL'ESERCIZIO 2026

Anche per l'anno 2026, AIR S.p.A. - Società Benefit intende proseguire con la definizione di un piano specifico individuando obiettivi ed azioni per perseguire lo scopo che si è data, ovvero attraverso la propria attività economica e di servizio pubblico quello di contribuire attivamente al miglioramento del Beneficio Comune, individuando obiettivi, i quali possano contribuire ad impattare positivamente nei vari ambiti:

- **Governo d'impresa**, con particolare riguardo al coinvolgimento degli stakeholders e shareholders;
- **Lavoratori**, per migliorare le possibilità di crescita personale e professionale, la qualità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro, nonché la partecipazione attraverso anche un miglioramento della comunicazione interna;
- **Altri portatori d'interesse**, migliorando il rapporto con le nostre comunità anche attraverso il miglioramento del servizio per le stesse svolto;
- **Ambiente**, sviluppando progetti di analisi ambientali relativamente ai servizi gestiti funzionali a ridurne l'impatto ambientale, limitare i consumi energetici, nonché per sviluppare nuovi impianti atti ad una generazione di energia rinnovabile.

Nello specifico si intendono perseguire, nell'anno 2026, le azioni indicate nella sottostante tabella riassuntiva, completa degli obiettivi e delle modalità esecutive degli stessi:

Tabella Riassuntiva – Progetto anno 2026

N.	Progetto	Obiettivo	Modalità Esecutive
1.	*Prosecuzione dell'attuazione, di ricerca/ divulgazione su tematica ambientale/sociale in coerenza con le finalità aziendali.*	*Promuovere in autonomia o in collaborazione con soggetti istituzionali (Enti, Fondazioni, Scuole ecc.) una ricerca con divulgazione pubblica su tematiche ambientali/sociali in coerenza con i principi e finalità proprie della Società; l'attività ha lo scopo ulteriore di coinvolgere la cittadinanza sugli aspetti della sostenibilità e avvicinarla, ai fini partecipativi, agli organi di governo.*	Attivare delle collaborazioni per meglio elaborare la ricerca ambientale/sociale e predisporla alla divulgazione per incontri pubblici.
2.	*Prosecuzione rivolta alla collaborazione, con Istituti Tecnici e delle scuole di Alta*	*Offrire un rapporto continuativo sia con Istituti Tecnici professionali della scuola*	Concordare la redazione di percorsi teorici-pratici con una concreta operatività a beneficio

	Formazione allo scopo di ospitare in azienda studenti contribuendo attivamente alla formazione dei giovani studenti.	*superiore sia agli istituti indirizzati all'Alta Formazione allo scopo di fornire un servizio professionalizzante, mediante l'inserimento in azienda con periodi sufficientemente adeguati a comprendere alcuni processi operativi favorendo il più possibile un'operatività autonoma dello studente con la sovraintendenza di uno specifico Tutor aziendale*.	di un solerte e proficuo inserimento in azienda. I programmi di formazione personalizzati potranno essere della durata di n.1 mese per le scuole superiori fino a n.5 mesi per l'Alta Formazione, da svolgersi in Azienda.
3.	*Proposta di ampliamento dei servizi offerti ai comuni Soci per la gestione dei consumi energetici negli edifici comunali.*	*Adottare un approccio sistematico orientato alla gestione razionale dell'energia nelle strutture pubbliche dei Comuni Soci, per monitorare e migliorare la gestione energetica ottimizzando i consumi interni ai fini del perseguimento di obiettivi di sostenibilità.*	Individuazione e/o sviluppo di una piattaforma informatica quale strumento tecnologico in grado di fornire (mediante sensori) un servizio di supervisione, monitoraggio e telecontrollo a distanza dei vari ambienti individuati.
4.	*Prosecuzione dello screening a livello delle falde acquifere in sottosuolo destinato alla ricerca di eventuali contaminanti.*	*Partecipare al completamento della seconda fase dello studio in atto per la costruzione di un modello di ricerca di unificazione dei criteri e condivisibile a livello Europeo, preliminarmente progettato nel 2023. Utilizzare i risultati per mitigare le cause che provocano l'immissione di tali inquinanti*	Continuità della collaborazione e supporto operativo alla "ricerca" con istituti universitari anche esteri.
5.	*Implementazione di un sistema strutturato di monitoraggio dei veicoli della flotta aziendale, finalizzato all'analisi e all'ottimizzazione dei percorsi, al contenimento dei consumi energetici e alla riduzione delle emissioni climalteranti associate agli spostamenti operativi.*	*Ridurre l'impatto ambientale generato dalla flotta aziendale introducendo strumenti di supervisione e analisi dei tragitti, al fine di migliorare l'efficienza dei percorsi, contenere le percorrenze non necessarie e promuovere comportamenti di guida sostenibili.*	Dotare i veicoli aziendali di sistemi di monitoraggio digitale (es. GPS, telemetria), definire indicatori di efficienza ambientale, elaborare analisi periodiche dei tragitti e dei consumi, individuare percorsi ottimizzati, programmare azioni correttive e di formazione per il personale, e predisporre un report annuale sugli impatti ambientali e sui miglioramenti conseguiti.

CONCLUSIONI

Egregi Soci di AIR S.p.A. – Società Benefit

Vi invitiamo ad approvare la presente relazione redatta di sensi dell'art. 1, comma 382 della L.208/2015 concernente il perseguimento del beneficio comune, che viene allegata al Bilancio dell'esercizio 2025 e pubblicata sul sito internet della Società.

Mezzolombardo, 27 marzo 2026

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
di AIR S.p.A. - Società Benefit
Andrea Girardi

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

2025

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

L'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – Società Benefit, in conformità alle vigenti disposizioni normative, ha predisposto annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:
"*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".

Ai sensi del successivo art. 14:
"*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, la Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore e che potrà essere aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società e comunque all'approvazione del prossimo esercizio.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari*

adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "*indicatori*" e non a "*indici*" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:
- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:
- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di cui al punto 6.1.1.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

L'Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. – Società Benefit (AIR S.p.A. - SB), sintesi di esperienze e professionalità che si sono avvicendate nella gestione dei servizi pubblici locali dal 1910 ad oggi, è una società pubblica *in house* di proprietà dei Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Ville d'Anaunia (Frazione Tuenno);dal 1 gennaio 2015 sono entrati a far parte della compagine sociale per la gestione del ciclo idrico anche i Comuni di Lavis, Nave San Rocco, Zambana e Roverè della Luna. Dal 1° gennaio del 2019 i Comuni di Nave San Rocco e di Zambana si sono fusi costituendo il nuovo Comune di Terre d'Adige. Dal 1°gennaio 2020 il Comune di Faedo è confluito nel Comune di San Michele all'Adige.

La società è attiva nei settori della distribuzione dell'energia elettrica, il cui servizio conta oltre 11.000 clienti finali e nel settore del ciclo idrico (acquedotto e fognatura), ove vengono serviti più di 14.000 utenti.

Essa assicura, inoltre, la progettazione, l'estensione, il rinnovamento tecnologico, la riqualificazione e la manutenzione di n. 7.771 (al 31/12/2025) punti di illuminazione pubblica stradale, per conto dei comuni soci.

A partire dal 28.04.2021 AIR S.p.A. si è qualificata *Società Benefit,* perseguendo finalità di beneficio comune.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

SOCI

Comune di Mezzolombardo:	Partecipazione: 48,924% *(n. 792.450 azioni ordinarie e n. 699 azioni speciali cat. "a")*
Comune di Mezzocorona:	*Partecipazione: 27,928%* *(n. 452.250 azioni ordinarie e n. 520 azioni speciali cat. "a")*
Comune di S. Michele a/Adige:	*Partecipazione: 15,77%* *(n. 255.300 azioni ordinarie e n. 357 azioni speciali cat."a")*
Comune di Ville d'Anaunia:	*Partecipazione: 7,296%* *(n. 118.285 azioni ordinarie)*
Comune di Lavis:	*Partecipazione: 0,054%* *(n. 873 azioni speciali cat. "a")*
Comune di Terre d'Adige:	*Partecipazione: 0,019%* *(n. 308 azioni speciali cat. "a").*
Comune di Roverè della Luna	*Partecipazione: 0,010%* *(n. 160 azioni speciali cat. "a").*

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo amministrativo è collegiale ed è stato nominato con delibera assembleare in data 30/04/2024 per la durata di tre esercizi ed è così composto:

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Andrea Girardi	Consiglieri:	*Massimo De Luca*
Vice Presidente:	*Camilla Valentini*		*Nicola Filippi*
			Elena Stopelli

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'Organo di controllo è collegiale ed è stato nominato con delibera assembleare in data 27/06/2023 per la durata di tre esercizi ed è così composto:

COMPONENTI COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Carlo Toniolli

Sindaci effettivi: *Stefania Donini*
Hermann Franchi

La revisione legale dei conti è affidata alla società TREVOR SRL.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

1	dirigenti
2	quadri
20	impiegati
16	operai
39	**totali**

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al punto 1 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	4.241.090	2.663.106	3.560.315	3.359.683
Margine di struttura	-1.949.058	-3.785.570	-3.392.317	-3.791.113
Margine di disponibilità	5.416.326	3.907.135	4.535.958	4.367.909
Indici				
Indice di liquidità	2,090	1,475	1,734	2,310
Indice di disponibilità	2,39	1,70	1,93	2,69
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,94	0,88	0,88	0,87
Indipendenza finanziaria	0,715	0,665	0,669	0,702
Leverage	1,40	1,50	1,49	1,43
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	3.370.079	2.085.804	2.574.816	1.629.556
Risultato operativo (EBIT)	2.144.389	909.893	1.309.756	330.548
Indici				
Return on Equity (ROE)	9,95	5,54	5,26	3,55
Return on Investment (ROI)	5,37	2,28	3,39	0,92
Return on sales (ROS)	20,11	10,49	16,15	4,46
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,23	0,24	0,26	0,22
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.148.772	1.018.285	1.086.778	1.182.797
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	-1.743.734	-385.323	1.355.288	295.882
Rapporto tra PFN e EBITDA	0	0	0	0
Rapporto tra PFN e NOPAT	0	0	0	0
Rapporto D/E (*Debt/Equity*)	0,40	0,50	0,49	0,42
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,0000	0,0000	0,0000	0,0008

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	> 1

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale
valutazione è stata effettuata mediante l'analisi di alcuni indici di bilancio, attraverso i quali è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico assuma, tempestivamente, i provvedimenti necessari per circoscriverne gli effetti negativi ed eliminarne le cause.
Le analisi sono state predisposte per individuare le prospettive future dell'azienda e la sua evoluzione economica e finanziaria negli anni a venire. Pertanto, tali analisi vengono effettuate annualmente, in occasione della chiusura di bilancio.
Opportunamente si riscontra che ulteriori specifici dati di tipo economico-finanziario sono puntualmente rinvenibili all'interno del bilancio d'esercizio 2025 e specificatamente nella relazione sulla gestione allegata allo stesso.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia allo stato da escludere in quanto la patrimonializzazione della società e la redditività della stessa fedelmente rappresentata dagli indici esposti ne dimostrano la capacità di generare reddito, in parte distribuito ai propri Soci.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:
"*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:
"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*".

In base al co. 5:
"*Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4*".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	Regolamento per "Rapporti con l'Amm.ne Finanziaria e le Autorità di controllo delle attività tributarie" -in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	- controllo analogo e atti di indirizzo da parte dell'azionariato pubblico; - controlli interni commisurati alle proprie dimensioni aziendali; - collaborazione continua con il Collegio Sindacale, adempiendo a richieste dello stesso, anche con evidenze sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società si è qualificata Società Benefit redigendo, annualmente, la relativa relazione d'impatto.	

Mezzolombardo, 27 marzo 2026

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
di AIR S.p.A. - Società Benefit
Andrea Girardi